IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 328. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 28 Novembre 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'emigrazione.

L'on. ministro degli esteri ha spiegato ieri alla Camera in un discorso, molto ascoltato, a quali criteri si sono ispirati Governo e Commissione nel concordare il progetto sull'emigrazione, dimostrando come l'uno e l'altra si fossero sovrattutto preoccupati di togliere al progetto stesso qualunque carattere di monopolio.

Non deve aver sudato molto l'on. Visconti Venosta a svolgere la sua tesi, giacchè tre quarti delle disposizioni del progetto rivelano appunto come il ministro e i membri della Commissione, agitati dal democratico timore di veder aleggiare l'ombra del monopolio, hanno perfino eccedato, diremo così, nei mezzi di coercizione, inventando d'altra parte quella figura del noleggiatore nazionale e straniero, specialmente quello straniero, che sarebbe ingegnosa, se non fosse pericolosa.

Che una legge di tutela per i poveri emigranti dovesse sovrattutto badare a sottrarli all'avidità di lucro degli armatori, ognuno lo comprende, ma dal momento che viene agevolata la concessione della patente a tutte le Compagnie ed a tutti gli armatori esteri e nazionali onde assicurare la libera concorrenza, ci sembra che quei noleggiatori non siano che una superfetazione, tanto più che i noli vengono fissati dal Commissario governativo con un meccanismo tale di formalità, da produrre più inconvenienti, che vantaggi.

Così pure ci sembra non equo che le Compagnie ed armatori esteri, che vogliono esercitare l'industria del trasporto dei nostri emigranti, debbano godere condizioni più favorevoli di quelle che sono fatte alle Società e agli armatori nazionali. La legge germanica insegni.

Il lusso poi di precauzioni prese per assicurare la tutela dell'emigrante contrasta un po' con la insufficiente responsabilità effettiva, che si richiede ai noleggiatori, giacchè mentre le Compagnie e gli armatori offrono le maggiori garanzie finanziarie, il noleggiatore non presenta che 60 mila lire di cauzione, le quali possono bensì servire per l'adempimento degli obblighi verso l'emigrante o verso lo Stato per le infrazioni alla legge, ma sono insufficienti di fronte ai danni eventuali, cui possono andare incontro 600 o 700 emigranti (o per essi le loro famiglie), cifra che costituisce il carico ordinario di un bastimento per l'emigrazione.

Un'altra contraddizione si rileva fra gli articoli 15 e 16. Al 15 è detto che quando l'emigrante ha fissato l'imbarco in una località dove non risiede l'armatore o il noleggiatore, prima che lasci la località ove dimora deve essere munito del biglietto d'imbarco. Viceversa, direbbe il marchese Colombi, l'emigrante e la sua famiglia perderanno l'ammontare del biglietto, tranne il caso di malattia accertata, se mancano alla partenza.

Ora se l'emigrante invece di sborsare il prezzo del biglietto alla sede dell'imbarco deve sborsarlo nella località ove dimora, altrimenti non lo lasciano partire, è chiaro che basta uno dei tanti incidenti fortuiti, cui può andar incontro prima d'arrivare al porto — ad es. una interruzione ferroviaria per fargli perdere il valore del biglietto.

In verità ci sembra che qui sia eccessiva la tutela dell'armatore. O lasciate all'emigrante la facoltà di pagare il nolo là dove deve imbarcarsi, esigendo, quando parte dal luogo della sua dimora, una semplice dichiarazione d'aver fissato il posto, o accordategli, almeno, la validità del biglietto per il viaggio successivo della stessa società o armatore.

Politica e Diplomazia

Parigi, 26, ore 17. — Il *Matin* pubblica un appello alle donne francesi per offrire un regalo nuziale alla Regina Guglielmina dimostratasi così affezionata ai boeri.

Berlino, 27, ore 12,20. — Si ha da Stoccolma che il miglioramento nello stato di salute di Re Oscar procede favorevolmente.

Londra, 27, ore 11,55. — Da Nuova York si annuncia che la Germania cerca di acquistare l'isola di Curacao, che appartiene alla Gujana olandese.

Parigi, 27, ore 12,40. — Si assicura da Madrid essere molto difficile che il bilancio sia approvato.

Secondo alcuni giornali, una crisi ministeriale sarebbe prossima.

(S) **Lisbona**, 27. — Nessun repubblicano è stato eletto deputato nelle elezioni di domenica.

Il Ministero ha una forte maggioranza.

Vienna, 27, ore 17.45. — Oggi è morto qui, a 68 anni, il tenente feldmaresciallo Jansky. Era una personalità interessante perchè nel 1886, quando era generale a Budapest, cagionò un grave conflitto tra il Governo ungherese e le Autorità militari per la commemorazione degli ufficiali austriaci, caduti nel 1849 nell'assedio di Buda, e la deposizione di corone sul monumento al generale Hentzi. Questo fatto produsse vivissima impressione nei partiti estremi e nello svolgimento ulteriore dell'incidente avvenne una vera crisi politica.

(S) **Belgrado**, 27. — Gencic, già ministro dell'interno nel gabinetto Georgevic, è stato arrestato sotto l'imputazione di lesa maestà.

Italia e Montenegro.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Cettinje, 27, ore 18.10. — Oggi fu firmata la convenzione per la protezione letteraria ed artistica tra l'Italia ed il Montenegro.

L'avvenimento al trono di Vittorio Em. III.

(S) **Atene**, 27. — Il Re Giorgio ha ricevuto oggi la missione italiana incaricata di annunciare ufficialmente l'assunzione al trono di Sua Maestà Vittorio Emanuele III.

Il Re rispondendo al capo della missione generale Besozzi, espresse profondo dolore per l'assassinio del Re Umberto e fece calorosi voti per la felicità di Re Vittorio Emanuele. Soggiunse che la Grecia nutre sentimenti di profonda amicizia e riconoscenza verso l'Italia.

Il generale Besozzi consegnò al Re di Grecia una lettera autografa del Re d'Italia.

(S) **Windsor**, 27. — Nel pomeriggio è giunta la missione italiana incaricata di annunciare ufficialmente a S. M. la Regina Vittoria l'avvenimento al trono di S. M. Vittorio Emanuele III.

La missione con a capo l'ammiraglio Canevaro sarà ricevuta alle 5 pom. dalla Regina, alla quale sarà presentata dal ministro degli affari esteri marchese di Lansdowne.

La malattia dello Czar.

(S) **Pietroburgo**, 27 — La Colonia italiana celebrò ieri nella chiesa di Santa Caterina una funzione religiosa con preghiera pel pronto ristabilimento della salute dell'Imperatore.

Vi assisteva il personale dell'Ambasciata italiana.

(S) **Livadia**, 27 — Il bollettino dello stato di salute dell'Imperatore pubblicato stamane alle ore 11 reca: " L'Imperatore passò bene la giornata di ieri; alle 9 pom. la temperatura era 36,5, polso 66. L'Imperatore dormì bene nella nottata. Stamane lo stato generale e le forze erano completamente soddisfacenti. La temperatura era 36, polso 66.

Il Marocco e le potenze.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 27, ore 18.45 — Il *Journal des Debats* esamina le condizioni del Marocco e crede che le potenze si persuaderanno della necessità di affidarne il governo ad autorità estere.

Parlamenti Esteri

Francia.

Parigi, 27. *Camera dei Deputati — Seduta antimeridiana.* — Sono stati approvati trentaquattro capitoli del bilancio delle Colonie, dopo osservazioni di Pelletan circa l'insufficienza dei mezzi di controllo del Parlamento sulle spese delle Colonie.

La seduta è stata quindi tolta.

Nel Transvaal.

(S) **Durban**, 27. — Sir Alfred Milner, nominato al governo del Transvaal stabilirà la residenza permanente a Johannesburg alla fine di questo mese.

Sir Walter Elie Atchinson lo sostituirà come governatore della Colonia del Capo.

(S) **Londra**, 27. — Il maresciallo lord Roberts telegrafa che il generale Clements ha disperso presso Rietfontein un migliaio di boeri comandati da Delarey.

(S) **Londra**, 27. — L'*Evening Standard* riproduce, sotto riserva, la voce secondo la quale si sarebbe scoperto un complotto per assassinare il maresciallo Lord Roberts. Una ventina di stranieri vi sarebbero implicati. I cospiratori avrebbero praticato una mina che si doveva fare esplodere domenica scorsa mentre Lord Roberts si trovava nella Chiesa a Johannesburg. Il complotto sarebbe stato provvidenzialmente sventato grazie alla vigilanza della polizia e della guardia del Corpo del maresciallo. Si dice che una diecina di autori del complotto sarebbero stati arrestati.

In Cina.

(S) **Londra**, 27. — Il *Times* ha da Pechino, in data 25: I Ministri esteri si sono accordati su due proposte anteriormente respinte e cioè quella dell'Inghilterra, la quale chiede la revisione dei Trattati di commercio, e quella dell'Italia, secondo la quale la Cina dovrà consentire a tutte le misure di controllo finanziario internazionale necessarie per assicurare il pagamento delle indennità alle Potenze.

Il corrispondente del *Times* dice che questa misura corrisponde alla creazione di un ufficio di controllo internazionale, come la Cassa Egiziana od il Consiglio d'amministrazione del debito pubblico di Costantinopoli.

(S) **Vienna** 27. — La *Politische Correspondenz* pubblica la seguente nota:

Lo scambio di idee in corso fra le Potenze circa le decisioni del Corpo diplomatico di Pechino relativamente ai negoziati per la pace, lascia prevedere prossimo un accordo generale.

Nei circoli diplomatici si ritiene che la condizione della pena di morte per i maggiori colpevoli degli eccidi non sarà considerata come una decisione irrevocabile.

Quanto poi alla questione delle indennità da pagarsi dalla Cina, essa dipende dalle condizioni di solvibilità della Cina stessa.

Le Potenze, preoccupandosi di tale stato di cose, stabilirebbero per ora soltanto le massime in base alle quali dovranno essere determinate le indennità, mancando ancora le cifre definitive.

Berlino, 27. — Il *Wolffbureau* pubblica un dispaccio del maresciallo conte di Waldersee, il quale annunzia che la colonna italo-tedesca, comandata dal colonnello York e dal tenente-colonnello Salsa, giunse il 19 corr. a Kalgan e cominciò il 23 corr. la marcia di ritorno.

Il tenente-colonnello Von Arnstedt con un piccolo distaccamento partì il 23 corr. da Tientsin per una spedizione che ha lo scopo di punire gli abitanti di Wictsing-hsien e Nan-tsai-tsun situati rispettivamente a 55 e a 40 chilometri al Nord-ovest da Tientsin.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 27 ore 16,15 — Il *New-York Herald* dice che la situazione in Cina si sta facendo sempre più grave. Il disaccordo fra le potenze è completo.

Parigi, 27, ore 18.45. — Il *Temps*, senza credere disperata la situazione, vede difficile che si riesca ad aprire i negoziati di pace colla Cina.

Una intervista con Li-Hung-Chang.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 27, ore 16,15. — Il corrispondente da Pekino del *Corriere della Sera* invia al suo giornale il sunto di una intervista con Li-Hung-Chang.

Il telegramma spedito il 25, è arrivato stanotte.

Li-Hung-Chang ha dichiarato che la Cina è nella impossibilità di pagare la grossa indennità domandata dalle potenze. Neppure accoglie il progetto di prestito di un miliardo e mezzo di franchi, garantibile mediante il controllo internazionale sulle Dogane.

Ciò, infatti, toglierebbe l'indipendenza alla Cina. Gli preferirebbe un prestito garantito dagli introiti del sale, ciò che però sarebbe inadeguato agli interessi che le potenze vogliono tutelare.

Li-Hung-Chang afferma che l'Imperatore agisce liberamente, talchè avrebbe emanato un Decreto infliggente varie pene ai responsabili della sollevazione, fra cui la fantastica prigionia perpetua del principe Tuan.

Li-Hung-Chang sospetta che la spedizione italo-tedesca di Kalgan mascheri un movimento aggirante per scendere nello Shan-Si, ove si trova la Corte.

Si preoccupa pure della piega degli avvenimenti in Manciuria e delle occupazioni francesi nello Shan-Si.

Infine egli mostra premura di intraprendere i negoziati di pace, vedendo nelle dilazioni nuovi pericoli. Afferma che l'Imperatore non tornerà a Pekino che quando i negoziati saranno chiusi.

Dal Zanzibar.

(S) **Londra**, 27. — Il *Foreign Office* conferma la notizia della rivolta dei Somali nel Giuba britannico e soggiunge che il sotto-commissario Jenner venne ucciso dagli insorti.

Progetto di legge contro l'usura

Art. 1. — Nei contratti di mutuo, di vendita a rate, a dilazione o con patto di riscatto, ed in altri contratti simili, sono nulli i patti coi quali il creditore, abusando dei bisogni, dell'inesperienza, delle passioni, della leggerezza o della posizione di dipendenza del debitore, faccia promettere o dare a sè o ad altri profitti che, avuto riguardo a tutte le circostanze del caso, siano in evidente sproporzione con la prestazione.

Il magistrato, nel pronunciare la nullità di tali patti usurari, ridurrà il debito alla giusta misura, determinando i profitti, semprechè sia possibile, in ragione dell'interesse legale.

Art. 2. — Le agenzie di prestiti, in qualunque forma costituite e da chiunque esercitate, sono soggette alla disposizione dell'art. 67 della vigente legge di pubblica sicurezza.

Rispetto ad esse si reputerà usurario il patto che stabilisce un interesse superiore a quello dichiarato nella domanda diretta a conseguire la licenza.

Art. 3. — La disposizione dell'art. 1 non si applica ai contratti conchiusi da Banche o da Istituti pubblici sottoposti alla tutela o alla vigilanza del governo, nè ai contratti commerciali conchiusi fra commercianti.

Art. 4. — Nei giudizi di nullità dei patti usurari, il magistrato può, quando concorrano circostanze e presunzioni gravi, precise e concordanti, ammettere la prova testimoniale anche nei casi preveduti dall'art. 1341 del Codice civile.

Art. 5. — La domanda giudiziale di un patto usurario non sospende l'esecuzione dell'obbligazione.

Tuttavia il magistrato può ordinare che, in pendenza del giudizio, sia depositata la somma o la cosa su cui cade la controversia o sia prestata dal creditore una cauzione per esigerla.

Art. 6. — La dichiarazione di nullità del patto usurario non produce effetto a danno dei terzi di buona fede, che hanno acquistato a titolo oneroso diritti sugli immobili anteriormente alla trascrizione della domanda di nullità.

La trascrizione di tale domanda è annotata a margine della trascrizione dell'atto di alienazione.

Art. 7. — E' punito con la reclusione sino a sei mesi e con multa non inferiore all'illecito profitto, ma non mai eccedente le lire 10 mila, chi stipula abitualmente patti usurari.

Tale multa sarà devoluta alla locale Congregazione di carità.

Il magistrato, secondo la gravità delle circostanze, potrà ordinare la pubblicazione della sentenza di condanna in uno o più giornali, a spese del condannato.

Art. 8. — E' punito con la detenzione sino a tre mesi e con la multa fino a lire mille chi temerariamente denunzia una persona come usuraio abituale.

Art. 9. — L'azione di nullità dei patti usurari non è ammessa trascorso un anno dalla completa esecuzione dell'obbligazione.

Art. 10. — La presente legge è applicabile anche ai contratti conchiusi anteriormente alla sua pubblicazione.

Rimangono però fermi i pagamenti già eseguiti in forza di tali contratti.

Per stabilire l'abitualità agli effetti dell'articolo 7 si terrà conto dei soli contratti conchiusi posteriormente alla pubblicazione della presente legge.

L'abolizione dei Tribunali militari.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Vienna, 27, ore 17.50 — I giornali esprimono sorpresa pel voto di ieri alla Camera italiana per l'abolizione dei Tribunali militari, ma non fanno lunghi commenti.

Soltanto l'*Extrablatt* crede che la Camera austriaca dovrebbe imitare l'italiana, per ottenere almeno la riforma di quei tribunali.

La vendemmia in Francia.

Parigi, 27. Il *Moniteur Vinicole* valuta la produzione del vino nel 1900 a 65 milioni di ettolitri per la Francia ed a 5 milioni per l'Algeria.

La cifra di 65 milioni è stata superata tre volte soltanto in questo secolo.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 27 - Pres. **Cannizzaro** *- Ore 15.15*

Rubini presenta il bilancio della guerra.

Mezzanotte svolge una interpellanza al Ministro del Tesoro, per sapere se intende prorogare le facoltà attualmente in vigore agli Istituti di emissione che hanno assunto il servizio delle ricevitorie provinciali.

Rubini risponde che un disegno di legge in proposito è già pronto e sarà fra pochi giorni presentato alla Camera.

Intanto a tutte le provincie che lo hanno interrogato in proposito ha fino da ieri comunicato la prossima presentazione di tal progetto di legge.

Conviene però risolvere sulla convenienza di concedere agli Istituti di emissione di continuare nelle anticipazioni alle provincie. E' una questione che il Governo non può risolvere senza il concorso del Parlamento.

Mezzanotte. Si dichiara soddisfatto. Suppone che il progetto non riguardi che la proposta dell'art. 13.

Rubini. Conferma.

Si vota a scrutinio segreto per l'aggregazione del Comune di Vicari al mandamento di Lercara Friddi. (E' approvata).

Riprendesi la discussione generale delle proposte di modificazione al Regolamento giudiziario del Senato.

Guarneri. Rende omaggio ai pregi della Relazione dell'on. Tajani: però non può ammettere che il regolamento abbia forza di legge.

Accenna alle opinioni sostenute dal sen. Gadda, al quale la relazione della Commissione ha aperto il varco alle sue deduzioni.

Avverte i pericoli che possono derivare dal principio ammesso che si possa toccare all'arca santa dello Statuto.

Riservasi di presentare a suo tempo emendamenti.

Pierantoni. Comincia col fare la storia delle origini del Senato e dello spirito informativo della sua costituzione secondo lo Statuto Albertino, per dedurre la legittimità della competenza giudiziaria dell'Alta Corte.

Non è d'accordo coll'on. Gadda: l'eccezione che si fa pei senatori, non costituisce un privilegio o una deroga al diritto comune.

E' una garanzia e una prerogativa costituzionale sanzionata dalla tradizione.

Entra quindi in una minuta analisi del disegno di legge, per rilevarne le lacune e le imperfezioni, che, a suo avviso, vi si riscontrano.

Saracco risponde all'osservazione fatta ieri dal sen. Astengo circa la precedenza accordata alla Camera nello svolgimento delle interpellanze relative al regicidio.

Espone le ragioni per le quali si vide costretto a tale precedenza, tanto più che l'interpellanza Astengo si riferiva ad epoca anteriore al misfatto di Monza.

Ieri l'argomento fu, purtroppo, discusso alla Camera, ma se l'on. Astengo crede mantenere la sua interpellanza, si potrà fissare d'accordo il giorno dello svolgimento.

Astengo dichiara di ritirarla. Aveva stimato opportuno di presentarla vista la incoscienza degli uomini di governo dopo l'attentato Acciarito, nel salvaguardare la vita del Re.

Saracco respinge, per suo conto, l'appunto di incoscienza. Egli ha istituito un apposito Commissariato per la tutela della sacra persona del Re, composto di ottimi agenti, che rassicura contro il ripetersi di esecrandi attentati.

L'incidente è esaurito.

Presidente comunica che il senatore Mordini, da qualche tempo indisposto, è ora perfettamente ristabilito.

La seduta è tolta.

CAMERA DEI DEPUTATI.

27 novembre - Presidenza **Villa** *- ore 14.*

Presidente comunica i ringraziamenti della famiglia del deputato Brunetti G. per la commemorazione fattasene.

Assunte informazioni sulle condizioni di salute dell'on. Bosdari, ha notizia di un loro notevole miglioramento, mantenendosi sempre gravi.

Santini domanda che il progetto sull'esercizio della professione dei medici stranieri in Italia sia ripreso allo stato di relazione. (*E' consentito*).

Proposte di iniziativa parlamentare.

Fulci Nicolò (segretario) dà lettura delle seguenti proposte di legge:

On. Fani e Socci: « Eleggibilità dei funzionari »;

On. Wollemborg, Celli, Fortunato, Franchetti e Guicciardini: « Provvedimenti per lo smercio del chinino »;

On. Sonnino e Boselli: « Vendita del chinino nelle rivendite di generi di privativa »;

On. Nicola Falconi: « Aggregazione dei comuni di Pietrabbondante e di San Pietro Avellana al mandam. di Carovilli »;

On. Pozzo Marco: « Esenzioni e sgravi d'imposta per la soppressione di colture agrarie »;

On. Pozzo Marco, De Nobili e Tecchio: « Disposizione interpretativa all'art. 116 della legge sulle pensioni civili e militari »;

On. Torraca: « Costituzione in Comune autonomo della frazione di Banzi (Genzano di Basilicata) »;

On. Pini: « Espropriazione dei terreni incolti e suscettibili di coltivazione »;

On. Palatini: « Estensione della legge per gl'infortuni sul lavoro »;

On. Sonnino: « Contratti agrari ».

Legislazione sulla caccia.

Rava (agricoltura), all'on. Roselli che interroga sopra una recente sentenza della Corte di Cassazione di Roma in materia di esercizio della caccia risponde che il testo della sentenza manca ancora, ma da essa il Governo trarrà motivo per sollecitare il promesso progetto di legge.

Roselli prende atto.

Fusinato (esteri) all'on. Santini che interroga sul valore di alcuni documenti diplomatici di recente pubblicati intorno alla vertenza italo-colombiana nei riguardi della questione del signor Cerruti, dichiara che attenderà indicazioni più precise per rispondere esaurientemente.

Santini nota la questione Cerruti essere oramai annosa; senza che concrete soluzioni siansi prese.

Lamenta l'opera della nostra diplomazia e burocrazia che fu poco oculata ed energica. Raccomanda una equa soluzione.

Fusinato, ripete che la somma delle 50,000 sterline non fu ancora versata al signor Cerruti perchè è vincolata da sequestri, e che finchè questi sequestri esistono il Ministero non potrebbe pagare. Spetta al Cerruti di far togliere quei sequestri.

Il Ministero dal canto suo, è disposto a fare e farà quanto può per cooperare a tale scopo.

Santini insiste ed invita il Governo a presentare un Libro Verde sulla questione.

Le Casse agricole.

Rava (agricoltura) promette all'on. Lemmi di ripresentare nuovamente il progetto sulle Casse agricole rurali caduto in Senato nella passata Legislatura.

Lemmi è soddisfatto.

Le Camere di lavoro.

Rava (agricoltura) risponde allo stesso Lemmi che studierà l'argomento delle Camere di lavoro e la legislazione vigente in altri Stati. Intanto fu ripresa la pubblicazione del Bollettino della Previdenza.

Lemmi si augura che la questione venga presto alla Camera.

Biblioteca nazionale di Firenze.

Rubini (tesoro) assicura gli on. Merci, Ridolfi e Torrigiani che il disegno di legge per la biblioteca nazionale sarà presto presentato.

Merci prende atto e ringrazia.

Le Cattedre ambulanti di agricoltura.

Romanin-Jacour (Interno) all'on. Ticci che interroga circa il divieto fatto ad alcuni Comuni di concorrere alla spesa per l'impianto ed il mantenimento delle Cattedre ambulanti di agricoltura, dice che la legge non comprende coteste spese fra le obbligatorie. Però, nell'interesse dell'agricoltura, il Governo presenterà modificazioni alla legge comunale, onde abbiano carattere obbligatorio anche coteste spese.

Ticci espone la diversa giurisprudenza in materia e sollecita il progetto di legge promesso.

Verificazione dei poteri.

Presidente legge le conclusioni della Giunta nella elezione contestata del collegio di Rovigo per la convalidazione dell'avvocato Pozzato.

Papadopoli propone il ballottaggio tra l'on. Casalini e l'on. Pozzato.

Sacchi non comprende la ragione del ballottaggio.

Pinchia appoggia la proposta della Giunta.

Parlano ancora in vario senso gli on. Rizzo, Gavazzi (relatore) Pozzo Marco, Barzilai e Finocchiaro-Aprile (presidente della Giunta).

Sono approvate a grande maggioranza le conclusioni della Giunta favorevoli all'on. Pozzato.

Si procede alla chiama per la nomina della Giunta permanente dei trattati di commercio.

Legge sull'emigrazione.

Lemmi non pronuncierà un discorso; si limiterà ad una semplice dichiarazione.

Approva il progetto di legge e spera che una azione benefica troverà ausilio nell'azione dei nostri cambi all'estero.

Valli. Esordisce con una fosca pittura delle condizioni dei nostri emigranti, alle quali è debito di governo di provvedere e riparare. Analizza il fenomeno della emigrazione e dimostra la necessità di disciplinarlo, non potendo eliminare, nè essendo utile il farlo, anco se lo si potesse. Favorevole ai cardini della legge, accetterà gli emendamenti proposti dall'on. Sonnino, che la migliorano in alcune parti e colmano le lacune, che si riscontrano in altre.

Loda la decisione presa dalla Commissione di sopprimere l'agente di emigrazione. Consiglia di procedere col massimo rigore contro gli armatori esteri e nazionali. Trova eccessive le preoccupazioni della commissione riguardo ai noli dei piroscafi. Dice che è impossibile curarne tutte le modalità nel breve tempo che la nuova legge stabilisce.

Desidera che la legge impedisca agli armatori cui sia stata ritirata la patente per inadempimento degli obblighi assunti, il ricorso al Consiglio di Stato. Nota che l'emigrante italiano all'estero, per le difficoltà della lingua, tende ad appartarsi.

Vuole perciò che le scuole italiane all'estero abbiano cure maggiori, specie per l'insegnamento della storia che deve costantemente mantenere allacciata l'emigrazione nostra alla madre patria. Trova assolutamente insufficiente il numero dei consoli e difettosi i nostri trattati con gli Stati Uniti Non è completamente favorevole alle facilitazioni che si vogliono accordare per la naturalizzazione degli italiani all'estero. Crede opportuno tutelare meglio i risparmi dei nostri emigranti.

Conclude che per risolvere queste questioni bisogna essere tutti concordi nel pensiero di mantenere alto, sempre e dovunque il nome italiano (*Bene*).

Il discorso dell'on. ministro degli esteri.

Visconti. Crede che questa legge possa migliorare l'emigrazione. Non crede, come l'on. Guerci, che essa faciliti l'emigrazione, ma che la protegga.

L'emigrazione in Italia non accenna a scomparire, nè scomparirà perchè costituisce uno sbocco naturale, che si offre ai vinti della vita e ai disperati. La percentuale altissima della nostra emigrazione permanente ha creato una grande rete d'interessi. Bisogna quindi accettare l'emigrazione come un fatto che è.

A questo concetto s'ispira la legge, che è esclusivamente legge di protezione. Difende questo progetto perchè crede doveroso l'intervento dello Stato per evitare le sopraffazioni cui restano esposti gli emigranti, privi di ogni difesa. Dimostra che allo stato attuale, l'opera degli agenti di emigrazione va tutta a vantaggio degli armatori.

Si dilunga a svolgere questa tesi.

Agli on. Pantaleoni e Giusso, che hanno fatto balenare la magica parola di monopolio, domanda in che consista il monopolio, se tutta la legge, dalla prima all'ultima parola, è l'affermazione del principio opposto?

Del resto se l'on. Giusso ha qualche proposta a fare per meglio premunirsi contro il monopolio, egli la accetterà.

Venendo a discorrere del Commissariato, dimostra infondate od almeno eccessive le censure che si sono mosse a questa istituzione. Ad eccezione del Commissario generale, che, se egli sarà chiamato ad eseguire la legge, sceglierà tra persone superiori ad ogni sospetto, senza riguardi a considerazioni di partito, tutti gli altri funzionari saranno scelti nel personale già in servizio dello Stato, onde nessun pericolo che si crei una nuova falange di impiegati; un esercito, come disse l'on. Pantaleoni.

Esamina le funzioni e la composizione del Consiglio dell'emigrazione e dei Comitati locali e li scagiona delle censure che sollevarono, dimostrandone il beneficio, nell'interesse degli emigranti e nella esplicazione ora moderatrice, ora eccitatrice dell'opera del Commissariato.

Villa dichiara chiusa la votazione.

Mazziotti presenta la relazione sul bilancio dei lavori pubblici.

Visconti-Venosta. Si è domandato che il governo concorra con la sua azione diplomatica e consolare alla tutela degli emigranti. Il governo non mancherà a questo suo debito, ed ha provveduto che si istituiscano in taluni siti e si migliorino in taluni altri appositi uffici di informazioni. Si sono domandati uffici di collocamento e di lavoro. Crede che questi debbano lasciarsi alla privata iniziativa; se sorgessero con carattere governativo apparirebbero una ingerenza nelle cose degli altri paesi e farebbero più male che bene.

Dalle dimostrazioni di affettuoso compianto, che si succedettero nell'Argentina per la morte del Re nostro, prende occasione di un saluto a quella nostra florida colonia ed a quel governo, augurandosi che la corrente di simpatia fra i due paesi si rinfranchi. (*Bravo*).

Tocca dei progetti complementari per le rimesse degli emigranti, per il reclutamento ecc., e conclude che il Governo proponendo ed il Parlamento approvando questo disegno di legge, faranno opera provvida ed utile. (*Approvazioni*).

Abignente. Per l'ora tarda e per la discussione largamente mietuta dai precedenti oratori, sarà breve.

Tratteggia l'importanza della legge nei riguardi sociali ed economici. Non può consentire coll'on. Guerci essere l'emigrazione un danno che potrebbe essere evitato con l'aumento della produzione. La dice, invece, una valvola di sicurezza sociale-politica.

Voterà in favore del progetto anche per sfatare la leggenda che le leggi sociali non incontrino favore alla Camera; ma raccomanda alcuni emendamenti specialmente per meglio definire l'azione della pubblica sicurezza nel periodo che precede l'imbarco degli emigranti.

Celli svolge brevi considerazioni favorevoli al progetto e ne espone alcune altre di carattere igienico, come, per esempio, la disinfezione degli emigranti e dei loro effetti prima dell'imbarco, che vorrebbe obbligatoria nella legge e che non importerebbe alcuna spesa, se si usufruissero i lazzeretti di Genova e di Nisida.

Villa, presidente, su conformi conclusioni della Giunta proclama convalidata l'elezione dell'on. Maresca nel collegio di Ostuni.

Si leggono le interrogazioni. Si stabilisce che venerdì, in principio di seduta si svolgano i progetti per la vendita del chinino.

La seduta è tolta alle ore 18.45.

Notizie parlamentari

Gli Uffici, ammesse alla lettura dieci proposte di legge di iniziativa parlamentare (vedi rendiconto), nominarono commissari:

sull'autorizzazione a procedere contro l'on. Rondani, gli on. Sacchi, Pavia, Nocito, Palberti, De Gaglia, Ghigi, Fulci N. e Marcora.

sulle stazioni climatiche dell'Appennino Toscano gli on. Matteucci, Valeri, Niccolini, Brunialti, Paganini, Ghigi, Gallini e Chiapusso.

sui contratti di permuta di beni stabili fra il Domanio dello Stato, il Comune di Venezia ed il Comune di Roma gli on. Bianchini, De Andreis, Pozzo Marco, Chinaglia, Mel, Mazza e Tecchio.

sulla spesa ordinaria di L. 700.000 per la costruzione di linee telefoniche gli on. Di San Giuliano, Pozzi Domenico, Mezzanotte, Piccolo-Cupani, De Gaglia, Palatini, Di Broglio e Mauro;

sulla proroga dei tribunali misti della Riforma in Egitto gli on. Cornalba, Codacci-Pisanelli, Maurigi, Cimorelli, Campi, De Luca Ippolito, Rizzo Valentino e Pivano;

sulla convenzione internazionale delle merci in ferrovia gli on. Bonin, Borsani, Ceriana-Mayneri, Garavetti, Scotti, Ghigi, Falconi Niccola e Stelluti-Scala;

sul pagamento di lire 50.000 all'amministrazione degli ospedali civili di Genova gli on. Zannoni, Pozzi Domenico, Bettolo, Ronchetti, Danco Gian Carlo, Sanfilippo, Cottafavi e Badaloni.

Uffici della Camera

Gli Uffici, nell'adunanza di ieri mattina ad eccezione dell'Ufficio VIII che non si trovò in numero, si sono costituiti nel seguente modo:

Ufficio I — Presidente, Di San Giuliano; vice-presidente: Bonin; segretario, Majorana.

Ufficio II — Presidente, Mestica; vice-presidente, Pozzi Domenico; segretario, Morpurgo.

Ufficio III — Presidente, Nocito; vice-presidente, Niccolini; segretario, ...

Ufficio IV — Presidente, Indelli; vice-presidente, Giovanelli; segretario, Dannaperna.

Ufficio V — Presidente, Chinaglia; vice-presidente, Dal Verme; segretario, Falcioni.

Ufficio VI — Presidente, Mel; vice-presidente, Podestà; segretario, Visocchi.

Ufficio VII — Presidente, Falconi Nicola; vice-presidente Lucchini Luigi; segretario, Cavagnari.

Ufficio IX — Presidente, Marcora; vice-presidente, Stelluti-Scala; segretario, Camera.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 27 corrente contiene:

Nomina del Sottosegretario di Stato pel Tesoro — R. D. circa la classificazione in prima categoria delle opere di bonifica della Valle Inferiore del fiume Temo in Comune di Bosa (Cagliari) — Rel. e Regio Decreto su prelevamento di somma dal fondo di riserva per le spese impreviste e del bilancio passivo del Ministero del Tesoro, per l'eserc. fin. 1900-901 — R. D. col quale vengono istituiti undici Collegi di probi-viri per le industrie con sede in Napoli.

R. D. autorizzante la Camera di commercio di Lucca ad acquistare uno stabile — Rel. e RR. DD. che provvedono allo scioglimento dei Cons. com. di Valle di Nizza (Pavia) e Ravanusa (Girgenti) nominando rispettivamente RR. Commiss. straord. il dott. Riccardo Sormano e il dott. Bernardo Canzella, e delle Amm. delle Congr. di carità di Trecchina (Potenza) e Meldola (Forlì) — Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. della Guerra e di Agr. ind. e comm.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 27, ore 13,40. — (*F. C.*) Nel cantiere Orlando, sul piroscafo *Iuno* il sessantenne Giovanni Paneano è precipitato dal ponte mobile nella stiva.

Ha riportato gravi lesioni interne e la frattura completa del femore destro; si dispera di salvarlo.

— E' morto il settantenne Oreste Casentini per le lesioni che riportò cadendo venerdì dalla scala della propria abitazione.

— La proposta dell'on. Poli a nome della Ditta A. Mede di Giaveno per l'esercizio provvisorio della illuminazione pubblica durante il 1901 sarebbe inesplicabile se non si sapesse che essa costituisce una onorevole ritirata.

Infatti, di fronte alle condizioni vantaggiosissime fatte dagli eredi Stears, non potendo offrirne delle migliori, ha fatto proposte assolutamente inaccettabili, non fosse altro perchè accenna ad un diritto di prelazione che il R. Commissario non concederebbe a nessun patto.

Se sono bene informato il R. Commissario, uomo sapientissimo in fatto di amministrazione e molto avveduto, mentre vuole concedere l'esercizio della illuminazione pel 1901 a condizioni vantaggiose per il Comune, non si preoccupa però più che tanto di una differenza di 10 o di 20 mila lire nell'utile offerto dalle varie ditte, pur di non creare nessun titolo ai cessionari, chiunque essi siano, e di lasciar le mani assolutamente libere alla futura amministrazione.

Tornerò a parlare di questa gravissima faccenda che assorbe gran parte dell'attività del R. Commissario.

Avezzano, 27 ore 14,25 — Stamane alle 5 la locomotiva di un trenino che conduceva al lavoro gli operai addetti alla costruzione della ferrovia Balsorano-Civitella-Roveto ha deviato. Parecchi operai sono feriti gravemente; una donna è in pericolo di morte.

Venezia, 27 ore 16,50 — Il cav. Annovazzi, incaricato di reggere la Questura, è arrivato. Stamane ha visitate le autorità e preso possesso dell'ufficio.

— Domani arriva il nuovo prefetto march. Cassis.

Terni, 27. — (*S.*) Una corrispondenza da qui alla *Provincia* di Perugia diceva che l'ultimo movimento del Corpo insegnante ternano dovesse attribuirsi all'ispettore sig. Pantalone. Si tratta di una notizia *à sensation*, poichè è noto che la responsabilità di certe iniziative e di certe deliberazioni spetta alla Giunta comunale esclusivamente. Quindi chi si crede in diritto di lagnarsi si rivolga a quella e lasci in pace chi compie onestamente e scrupolosamente il suo mandato.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 27. — Ieri furono caricati in questo porto 1009 carri di cui 537 di carbone per i privati.

Dall'Umbria.

Perugia, 26 — (*Renzo*). La Società Generale Operaia ha stabilito di istituire nel suo seno la "Cassa di soccorso per la vecchiaia ed inabilità al lavoro„ devolvendovi, quale fondo principale, le contribuzioni versate dalla fondazione (1861) ad oggi dai soci onorari, che ammontano a L. 17.397,22.

Questo Istituto, fra i più fiorenti della città nostra, ha in tutto il periodo distribuito per lire 299.966.99 di sussidii e possiede un ragguardevole fondo patrimoniale. L'ottimo presidente sig. E. Andrei, che ha raccolto copiosissimi dati statistici, si rivolge ora ai cittadini di buona volontà perchè sian larghi di appoggio morale e materiale alla nuova istituzione della Cassa.

— Poichè parlo di istituzioni benefiche, debbo segnalarne un'altra fondata da poco "La Cassa scolastica„ la quale coi primi dell'anno tornerà a distribuire le refezio i gratuite ai bambini poveri e riaprirà l'Educatorio che dal *Re martire e buono* s'intitola.

L'azione della Cassa scolastica si completa con l'opera benefica iniziata per l'infanzia dell'Asilo Froebeliano, istituzione che la cittadinanza vede con grande interesse.

— Con le nomine del segretario e dell'economo, la nostra *Dante Alighieri* ha completato il suo Consiglio direttivo, stabilendo di tenere conferenze e letture pel pubblico.

La Sezione perugina ha dato incarico di provocare l'adesione del sesso gentile alla signora Bianca Faina, stretta parente del vostro corrispondente.

— Il cav. Domenico Serrao, nostro Procuratore del Re, è stato trasferito a Trani. All'egregio magistrato auguri sinceri.

— A San Giustino moriva un bambino di tre anni, figlio di certa Anna Nardelli, domestica. La voce pubblica disse subito che non si trattava di morte naturale ed accusò esplicitamente la madre. La perizia medica constatò sul corpo del piccino gravi lesioni che affermò causa della morte. La Nardelli fu arrestata.

Nella dolorosa contingenza della gravissima perdita della madre, il vostro corrispondente sente il dovere di rivolgere i più vivi ringraziamenti ai colleghi cittadini, che vollero dimostrargli l'affetto loro.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il *Consiglio Superiore delle Ferrovie* ha deliberato intorno agli ampliamenti e miglioramenti nelle stazioni di Cesana, Santo Stefano Belbo, Alba, nonchè sull'autorizzazione dell'esercizio della tramvia elettrica di Bordighera-Ventimiglia e al nuovo disciplinamento dell'esercizio della tramvia elettrica di Biella-Arona.

Lavori approvati per le linee in esercizio

Rete Mediterranea. — Consolidamento della frana tra i chil. 74,963.68 e 74,518.68 della Battipaglia-Castrocucco, L. 7900.

Opere di difesa e di consolidamento del corpo stradale fra i chil. 122,680.87 e 122,815.42 della Pisa-Genova-Ventimiglia-Confine francese, L. 17,920.

Ampliamento dello scalo merci della stazione di Casteggio sulla Alessandria-Piacenza, L. 32,000.

Sgombra frana, sistemazione e prolungamento della galleria artificiale all'imbocco Est della galleria Vernazza fra Vernazza e Corniglia al chilom. 74,020,065 della Pisa-Genova-Ventimiglia, L. 220,000.

Ampliamento della stazione di San Giuseppe di Cairo sulla Savona-Bra, L. 37,870.

Costruzione di un ponticello in ferro omogeneo in sostituzione dell'attuale travata in ghisa sulla Roggia Rabina al chil. 11,412.15 della Milano-Chiasso, L. 5,600.

Rete Adriatica. — Lavori per togliere le infiltrazioni d'acqua nelle arcate e nelle spalle del ponte sul Reno presso Borgo Panigale al chil. 3,717,52 da Bologna della Milano-Piacenza-Bologna. L. 5850.

Modificazione e aumento di binari nella stazione di S. Elpidio a mare sulla Ancona-Foggia.

Parziale sistemazione della stazione di Bari in dipendenza dell'innesto della nuova ferrovia Bari-Locorotondo sulla Foggia-Otranto. L. 259,600.

Consolidamento del rilevato ferroviario al chilom. 192,100 e 192,260 della Orte-Foligno-Falconara.

Impianto del servizio d'acqua nella stazione di Vasto sulla Ancona-Foggia. L. 62,000.

Rete Sicula. — Consolidamento della trincea d'approccio verso Palermo della galleria Montagnareale e risanamento della piattaforma della trincea stessa lungo il tronco Patti-Zappulla della Messina-Patti-Cerda.

La Società Mediterranea ha conchiuso il contratto colla Ditta Maestrelli Gesualdo per l'impianto del terzo binario in stazione di Montepulciano.

Scrivono da Massa Marittima, che ebbero principio i lavori di costruzione di quella ferrovia destinata ad unire la linea Roma-Pisa con la più importante regione mineraria d'Italia.

La ferrovia ha la lunghezza di circa km. 26 ed è a scartamento normale. Ne assunse la costruzione la Società «L'Ausiliare - Locazione di vagoni, imprese ferroviarie e tramviarie» che ha sede a Milano.

Scuola italiana a Parigi.

(S) **Parigi,** 27. — Venne inaugurata una nuova Scuola italiana sotto la presidenza di Raqueni.

V'intervennero l'Ambasciatore conte Tornielli col personale dell'Ambasciata e numerose notabilità.

Il pubblicista Piroddi fece un'applaudita conferenza su Benvenuto Cellini. Fu inviato un telegramma alla Società *Dante Alighieri*.

Note agrarie

Acquisto di stalloni — La Commissione per l'acquisto di stalloni di mezzo sangue nelle varie provincie del Regno, ha visitato un centinaio circa di stalloni, proponendone 16 per l'acquisto.

Furono acquistati poi in Inghilterra otto stalloni del tipo *hackney*, e per tali acquisti fu incaricato il cav. Cesare Hannuci.

Tutti gli stalloni di nuovo acquisto, compresi quelli di puro sangue inglese che si vanno acquistando dal conte Carlo Canevaro, saranno collaudati a Pisa dal Consiglio ippico alla fine di dicembre o nella prima settimana di gennaio.

Fra i produttori di latticini sardi — Al concorso fra i produttori di latticini della Sardegna, prendono parte oltre 50 concorrenti. Il concorso si terrà presso la R. Scuola pratica di agricoltura di Sassari, nell'entrante dicembre.

Il ministero di agricoltura procederà quanto prima alla nomina della Commissione giudicatrice la quale dovrà rilevare il progresso fatto fin qui nel caseificio sardo e consigliare i provvedimenti da adottare, per assicurare all'industria del caseificio sardo un maggiore avvenire.

Cattedra ambulante di agricoltura in Roma — Il presidente della Deputazione provinciale di Roma, Felice Borghese, si sta alacremente e con premura occupando di dare alla provincia di Roma la Cattedra ambulante di agraria, già in massima deliberata dal Consiglio provinciale.

A tal uopo ha fatto vive insistenze per un accordo col ministero di agricoltura, accordo che io mi auguro si faccia presto per provvedere ai desiderato degli agricoltori.

Ricordo d'agricoltura. — Dalla tipografia Queriniana di Brescia mi giunge un libretto: "Ricordo d'agricoltura„ di M. Camillo Zarello da Lonato. E' la ristampa di un trattatello scritto dall'autore nel 1500 e vi sono precetti che sembrano dettati dalla moderna agricoltura. Quanto ci occupiamo poco degli antichi!

Miles Agricola.

Congresso graudinifugo.

(S) **Padova,** 27 — Ebbe luogo stasera un banchetto di 250 coperti in onore dei membri del Congresso anti-grandinifero.

Al levar delle mense parlarono i Sindaci di Padova e di Casale Monferrato, il cav. Nazari che portò i ringraziamenti del sotto-Segretario di Stato on. Rava ai rappresentanti esteri ed alle illustrazioni agrarie italiane intervenute al Congresso ed il deputato Alessio.

Il deputato on. Ottavi provocò vivo entusiasmo portando un saluto al Re Vittorio Emanuele III che salendo al trono in un momento di tanto sconforto, rincorò l'Italia.

Domani vi sarà seduta di chiusura del Congresso e avranno luogo le prove e la premiazione dei cannoni grandinifughi esposti.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al teatro del Palais Royal ha avuto lieto successo una nuova commedia in tre atti di Paolo Gevault e Giorgio Berr, intitolato *Meno Cinque*.

Nel primo atto siamo a Limoges in casa del signor Edgard Chouzelot consigliere municipale; di cui un giovane avvocato, Jacques La Tourette, cerca di sedurre la moglie Elena facendole credere che il marito la tradisce con delle donne che egli stesso gli mette fra i piedi.

Al secondo atto siamo a Parigi in casa di La Tourette dove arrivano uno dopo l'altro la signora Chouzelot colla intenzione di vendicarsi della infedeltà del marito e questi persuaso di divertirsi insieme coll'amico.

Ne seguono una serie di scene e di equivoci amenissimi. Ma la morale è salva perchè Chouzelot non perviene a trovare le avventure che cerca ed Elena ritorna a Limoges senza avere effettuato i suoi propositi vendicativi.

Al terzo atto tutto si spiega: l'amico traditore è scoperto e i due coniugi si perdonano reciprocamente le loro cattive intensioni e si riconciliano.

Quanto al titolo esso significa che bisogna prendere l'occasione pei capelli, che bisogna essere alla stazione "a meno cinque„ regola alla quale manca La Tourette ciò che assicura la tranquillità dei coniugi che egli voleva turbare.

— Eleonora Duse si trova attualmente a Lisbona per un corso di recite. Poi ritornerà a Madrid per una recita d'addio.

— Le rappresentazioni dell'attrice tedesca signorina Barkany a Parigi al teatro Marigny avranno, si dice, un grande successo. Esse cominceranno stasera e dureranno fino al 12 dicembre e comprenderanno *La Pulcella d'Orléans, Faust, Magda, La Scudiera* e *Maria Stuarda*.

— Holcher Drachmann, il noto poeta danese, sta scrivendo un dramma sociale intitolato *La camera grigia*, la cui azione si svolge fra gli emigrati scandinavi.

Lirica. — Al Teatro Magiaro di Budapest è stata data un'operetta di Cornelio Szikl\ai: *Mendicante e Principe*, che è piaciuta moltissimo.

— Scrivono da Pietroburgo che al Teatro Italiano presto andrà in scena un'opera inedita del giovane compositore Goffredo Cocchi, romano, e che la parte del protagonista sarà sostenuta molto probabilmente dal Battistini.

— *La Flamenca* è il titolo di un'opera del maestro Luciano Lambert, che sarà messa in scena per la prima volta durante la stagione corrente in Spagna. Il libretto francese dei signori Cain e Adams sarà tradotto in spagnuolo. La parte principale sarà cantata dal tenore Ibos.

Dopo le prime venti rappresentazioni a Madrid e a Barcellona, l'opera farà il giro dei principali teatri di Spagna e di Portogallo.

— *Il Barbiere di Siviglia* è stato dato con eccellente successo al Teatro municipale di Versailles, interpreti principali la signora Panseron e i signori Soulacroix e Monteux.

L'orchestra, diretta egregiamente dal maestro Cherubini, ha eseguito fra un atto e l'altro l'*ouverture* del *Tannhauser* che è stato un vero trionfo per il maestro e per i suoi numerosi coadiutori.

— *Armon* ci telegrafa da **Torino,** 27, ore 12,15: Il programma del Teatro Regio rimane stabilito definitivamente così: *Cendrillon, Zazà, Maschere*. Impresario sarà il Cesari.

— *Interim* ci scrive da **Perugia,** dello spettacolo di opera-ballo che messo in scena al Turreno dall'impresa Baldini ha incontrato il pieno favore del pubblico.

Don Pasquale è reso anche più delizioso per opera del noto basso comico Federico Carbonetti cui fanno degna corona, Margherita Tavella, Angelo Pintucci, e Sabbi Aurelio.

Il ballo *Dea Celeste* è messo con molta proprietà e la prima ballerina Tina Cozzolino emerge per squisita eleganza e abilità.

La Compagnia Baldini farà un giro nell'Umbria e nelle provincie limitrofe.

Musica sacra. — Verso la metà di dicembre sarà data in Roma *Rosa Mystica*, del m. Giuseppe Pozzetti, melodramma sacro in forma di oratorio. Nel lavoro è descritta la vita della Madonna.

Rosa Mystica fu eseguita già con successo a Lugo di Romagna nel carnevale del 1899 e a Ravenna in occasione delle feste pel centenario della Madonna Greca.

Varie. — Per ordine dell'Imperatore la sovraintendenza dei teatri imperiali e gli archivii della Cappella imperiale di Vienna hanno versato i loro tesori musicali alla Biblioteca imperiale. La Cappella ha mandato 300 composizioni di musica religiosa quasi tutte anteriori al 1850 e fra esse parecchi autografi rari.

L'Opera si è privata di 1300 partiture di opere, balli, oratorii, cantate, sinfonie e arie intercalate di opere antiche. L'epoca di Mozart-Haydn vi è rappresentata particolarmente.

I vecchi repertori francese e italiano vi sono quasi al completo.

Necrologio. — E' morto a Dresda, all'età di 55 anni, Ernst Eckstein, uno degli scrittori umoristi più noti in Germania.

La prima opera, una epopea umanitaria intitolata *Scacco alla Regina* fu da lui scritta a Parigi. Era autore di numerosi romanzi e novelle, fra cui citiamo *Venus Urania, Afrodite, Prusias, Nerone* che hanno tutti per quadro l'antichità greca o romana.

Sports

Ippica. — Ecco le somme vinte nel 1900 da cavalli di *due anni* in Italia:

Auretta, da Orbend - 4 vittorie	L. 14175
Augusta, da Lazio - 3 vittorie	» 10550
Silvana, da Winkfield - 2 vitt.	» 8000
St. Julien, da The Cellarer 2 »	» 7350
Sidonia, da Rabicano - 1 vitt.	» 5950
Espana, da Enio - 3 vittorie	» 5350
Ready, da Melanion 1 vittoria	» 5300
Noni, da Orbend - 3 vittorie	» 4675
Albano, da Lazio - 2 vittorie	» 2800
Bettina, da Enio - 1 vittoria	» 2650
Feringi, (morto), da Drumer 1 v.	» 2600
Olimpia, da King Bruce - 2 vitt.	» 2500
Dalinda, da Melanion	» 1700
Marmion, da Workington	» 1300

Seguono vincite minori.

Un Audax — Nello scorso agosto un danese, il capitano Johannsen, in compagnia di suo figlio, salpò da Gibilterra, in una piccola imbarcazione, senza ponti, prefiggendosi il compito arditissimo della traversata dell'Atlantico.

Ora il coraggioso sportsman è riuscito completamente nel suo intento, essendo sbarcato felicemente a Pine Island sulla costa della Florida.

Ecco un ardimento sportivo che sarà molto apprezzato,.. ma che troverà pochi imitatori!

Caccia alla volpe. — Appuntamenti di caccia. Giovedì 29 nov. - Ponte Nomentano (fuori la porta Pia) — Lunedì 3 dec. - Cecilia Metella (fuori la porta S. Sebastiano) — Giovedì 6d. - Castel Giubileo (fuori la porta Salaria) — Lunedì 10 d. - Tor Tre Teste (fuori la porta Maggiore, strada a sinistra).

Appuntamento ore 11.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VII Sezione penale.

Pres. Arcangeli - Giud. Tanganelli ed Ercolani - P. M. Santoro - P. C. on. Monti-Guarnieri, Carlo Nasi, prof. Stoppato e avv. D'Avack - Dif. on. Lollini e avv. Trapanese e Gusmano.

Querela Codronchi contro De Felice.

Manera, col. dei RR. CC. Nel 1897 era in Sicilia quale comandante la divisione interna di Palermo. Crede di aver conosciuto il maresciallo Bottaro, ma non sa per quale ragione fosse tramutato.

Ad ogni modo non è possibile che i tramutamenti siano avvenuti per imposizione del sen. Codronchi o della *maffia*.

Soggiunge che nei primi di marzo del '97 essendo avvenuti a Catania disordini elettorali ed avendo il prefetto Dall'Oglio ordinato degli arresti, il sen. Codronchi lo incaricò di andare sul posto e di eseguire un'inchiesta segreta sull'operato dell'autorità. Da questa inchiesta gli risultò che l'opera dei funzionari era stata corretta e che i disordini erano stati provocati dal partito De Felice.

Nicoletti Felice (teste a difesa). Era assessore delegato del comune di Centuripe quando fu nominato il Commissario civile in Sicilia. Nel 1896 venne ad ispezionare l'amministrazione comunale certo Soldati. All'approssimarsi delle elezioni il sindaco fu chiamato dal prefetto di Catania che lo pregò di far votare per il candidato del governo Vaccaro. Pochi giorni prima delle elezioni furono sciolti il Monte frumentario e il Consiglio comunale di Centuripe.

Il delegato di P. S. Ramo, nominato amministratore del Monte frumentario, ingiungeva agli elettori di votare per il candidato del governo.

A domanda del giudice *Tanganelli* il teste ritiene che lo scioglimento del Monte frumentario fu fatto per scopi elettorali.

Sen. *Codronchi* dichiara che la legge sul Commissariato civile gli faceva obbligo di far ispezionare le amministrazioni comunali, le opere pie ecc.; fu quindi in base alla legge che egli mandò ispettori nei vari comuni dell'isola.

Si ritorna al teste *Nicoletti*, il quale racconta che un giorno essendo andati a Centuripe gli on. Di San Giuliano e Aprile vi andò anche il comm. Vaccaro, con un centinaio di cittadini di Regalbuto, i quali fischiando e facendo prepotenze maltrattarono gli elettori dell'onorevole Aprile.

Il contegno dei carabinieri in quell'occasione fu ottimo, ma il delegato di P. S. lasciò fare.

De Felice. Sa il teste se per le elezioni furono condonate pene e fatte grazie?

Nicoletti. Non so nulla di queste cose.

Lega cav. Paolo, ex commissario di Centuripe. (P. C.) Pochi giorni prima delle elezioni andò a Centuripe l'on. Aprile, accompagnato dall'on. Di San Giuliano, e l'on. Vaccaro andò insieme a vari cittadini di Regalbuto.

Verso sera il teste andò in piazza e vide l'on. Aprile che stava ad un balcone; mentre faceva atto di parlare, da quelli dalla parte opposta veniva fischiato; ad altrettanto veniva fatto all'on. Vaccaro dai suoi avversari. Allora il teste consigliò il maresciallo dei carabinieri di far cessare quella gazzarra: così fu fatto e non si ebbero a verificare incidenti.

Dopo le elezioni il delegato Ramo fu trasferito; in paese correva voce fosse stato trasferito perchè non aveva sostenuto il candidato del governo. Sa che il Consiglio comunale di Centuripe fu sciolto per ragioni amministrative. Esclude categoricamente che il sen. Codronchi mandasse gli ispettori dei bilanci per occuparsi di elezioni. Rammenta poi che le elezioni di Centuripe furono rinviate per telegrafo due o tre volte.

Soldati Ettore (P. C.) fu in Sicilia ispettore addetto al Commissariato civile per la revisione dei bilanci comunali. Ispezionò Centuripe e Adernò e trovò gravi disordini amministrativi fra i quali molti mandati non pagati per circa L. 40,000. In seguito ad una verifica di cassa e ad alcuni ordini dati al cassiere i mandati furono quasi tutti pagati. In Centuripe trovò gran disordine negli uffici, epperciò chiese che fosse allontanato il segretario comunale. Trovò anche che il cassiere non aveva cauzione. Si convinse che l'ammin. di quel Comune aveva gli stessi difetti del partito avversario ed accertò che i rancori erano così profondi da ripercuotersi nelle famiglie.

Soggiunge che le norme per le ispezioni erano tracciate in una circolare a stampa: in quanto alle raccomandazioni che il teste ebbe a voce dal sen. Codronchi dichiara, che questi gli disse che in Sicilia vi era un popolo che soffriva e quindi avesse studiato le cause di queste sofferenze, che studiasse e riferisse su tutto e che da parte del Commissariato avrebbe trovato tutto l'appoggio.

Infatti il teste procurò di far cessare dissidii e mettere sulla buona strada le amministrazioni.

Fu anche a Licata, dove trovò guai più grossi e specialmente il dazio sul pesce che si pagava sul prezzo e non sul peso. Ne riferì al conte Codronchi, il quale gli rispose di fargli delle proposte, che egli non avrebbe badato a colpire anche amici del governo.

Salvatore Ascanio Sagone. Direttore del *Corriere* di Caltagirone, (a difesa). Comincia col dichiarare che prima del 1897 in Caltagirone non si conosceva che cosa fosse la *maffia*. Questa cominciò a sorgere per le elezioni dell'on. Arcoleo.

Accenna ad alcune gesta dei *maffiosi* e al fatto che uno di costoro arrestato dai carabinieri perchè trovato in possesso di una rivoltella, fu fatto rilasciare dal delegato di P. S.

Dice pure che egli prima era per Arcoleo ma dopo appoggiò l'on. Libertini.

Sa che il Libertini ritirò la candidatura perchè l'autorità politica lo aveva minacciato di implicarlo in un processo per l'uccisione del *maffioso* Petrella.

Oggi udienza alle 11.

Tribunale penale di Torino.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 27 ore 17, (*Ermon*). — Il Tribunale ha condannato a 8 mesi di reclusione Bartolomeo Riva segretario della sezione di Chieri del partito socialista, imputato di appropriazione indebita qualificata.

Il Riva fu già condannato per furto a 4 mesi di reclusione.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATI - Fontana Luigi, pellami, piazza S. Maria in Trastevere 10. Offerto al 15 per cento in due rate trimestrali — 10 dicembre, ore 13, adunanza dei creditori per deliberare.

PRIME ADUNANZE - Dari Fortunato, sartoria, via Crociferi. Nessun creditore è comparso alla prima adunanza. Il Tribunale ha confermato il curatore Malaspina avv. Oreste.

De Simon Silvistro, fabbrica di alcool, via Casilina 9. Commissione di vigilanza eletta ieri: Ricciuti Apollo, Ruspi Francesco e Migliorini Giulio. Confermato curatore Brani avv. Emilio.

VENDITE - Vittorini Ettore, forno, via Cavour 110 — E' autorizzata la vendita a trattativa privata delle merci e stigli.

Piattella Natale, pellami. Vendita privata di suo'e, pellami e scarpe.

CHIUSURE DI FALLIMENTI - Bonazzi Antonio, marmista, via S. Basilio n. 40. Senza attivo. Sentenza di ieri.

Ruggeri Fortunato, carbone. — Per insufficienza di attivo.

Drammi di terra e di mare

(S) **New-York,** 27 — Presso Wheeling (Virginia occidentale) crollò un ponte mentre un treno vi passava sopra. Credesi siano morti duecento viaggiatori. Mancano i particolari.

(S) **Falmouth,** 27 — La barca inglese *Unark Shire* ha qui sbarcato 39 uomini dell'equipaggio del vapore italiano *Assiduità* che fu distrutto dal fuoco presso le Isole Azzorre e che partito da New-Orleans era diretto a Genova.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 28 Novemb. 1900 — S. Greg. III p.

Leva il Sole alle ore 7.17 m. — Tramonta alle 4.39 s.
Leva la Luna alle ore 11.42 m. — Tramonta alle 10.54 s.
L'Ave Maria suona alle 5.

Quarantore. — Dal 28 al 30 a S. Camillo in via Veneto.

BOLLETTINO METEORICO.

27 novembre, ore 15.

In Europa pressione massima di 762 sulla Spagna; minima di 744 sull'Irlanda.

Italia 24 ore: barometro disceso nelle Puglie, Calabria e Sicilia, salito altrove, fino a 4 mill., sull'alta Italia; temperatura generalmente molto diminuita; pioggiarelle sparse tranne, che di Nord-ovest e sulla sinistra del Po; alcune nevicate sull'Appennino.

Stamane: cielo alquanto nuvoloso o piovoso nelle Puglie e Calabria, vario sulle isole, generalmente sereno altrove; venti deboli o moderati del 4.o quadrante; in qualche punto mare mosso.

Barometro alto intorno a 761 all'estremo Nord; minimo a 756 sulla penisola Salentina.

Probabilità: venti deboli o moderati del 4.o quadrante; cielo vario al Sud, quasi sereno altrove; brinate sull'alta Italia.

Anagramma

Se capiti a Venezia
In me camminerai;
Dove vi sono monache
O frati, mi vedrai

Spiegazione del Passatempo precedente:
GOTTA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 25 novembre.
Nati 30 compreso 1 nato morto.
Morti 30 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI

Protoni Fortunato fu Giov. Batt., Roma, 74 coniug.
Melloni Alfonso fu Giuseppe, Modena, cel.
Migliarini Enrica di Andrea, Carbognano, 36 nub.
Lesti Federico di Spiridione, Agugliano, 34 coniug.
Cerpetti Pasquale fu Giulio, Urbisaglia, 62 coniug.
Luparelli Edoardo, fu Mario, Caltagirone, 65 coniug.
Magrini Giovanni fu Bernardo, Spoleto, 65 ved.
Maurizi Francesco fu Elpidio, Loreto, 48 cel.
Morotti Giuseppe fu Luigi, Correggio, 61 ved.
Pagnini Francesco fu Angelo, Pesaro, 50 cel.
Palmieri Ginevra fu Antonio, Roma, 65 ved. Locatelli.
Quaresima Stefano fu Domenico, Sassoferrato, 78 ved.
De Rossi Giuseppa fu Salvatore, Roma, 73 ved.
Del Bello Eugenio di Felice, Roma, cel.
Cavaterra Giovanni fu Giobbe, Anagni, 25 cel.
Attenni Giovanni fu Paolo, Genzano, 60 cel.
Anconetani Romeo di Federico, Roma, 20 cel.
Poccolini Emma fu Ulisse, Roma, 14 nub.
Angelici Cesira di Benedetto, Roma, 9.
Reali Maddalena fu Salvatore, Roma, 76 ved.
Tata Felice fu Samuele, Alvito, 72 ved.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Amministrazione sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1334
Per gli uffici di Redazione N. 1837.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Comune di Anticoli di Campagna - 10 dicembre - Appalto dazio consumo - Can. Ann. L. 3700.

Comune di Soriano nel Cimino - 9 dicembre - Appalto c. s. - Can. ann. L. 18,300.

Ministero dei LL. PP. - 22 dicembre - Manutenzione opere bonifica pianura Grossetana - Prez. L. 209,100.

Comune di Castelmadama. - 10 dicembre - Appalto dazio cons. - Can. Ann. L. 5616

Comune di Sora - 3 dicembre - Appalto c. s. - Can. Ann. L. 90,000.

Immobili in Roma - 21 dicembre - 1.a Sez. Tribunale - Casa via Corso Umberto I n. 513-515 - L. 42,000

Notai - Vacanti posti notarili nei comuni di Barbariga, Bedizzole, Brescia, Certese, Toscolano e Vobarno (distretto di Brescia).

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 13.2 — Minimo 6.5

Vaticano. — Iersera, da Londra, Parigi e altre città dell'estero, arrivarono telegrammi al corrispondenti di giornali che domandavano notizie sulla salute del Pontefice.

Inutile dire che Sua Santità — grazie a Dio — gode ottima salute e ieri ha presieduto la Congregazione generale dei Riti, la quale ha esaminato le cause di beatificazione e canonizzazione del ven. Giuseppe Benedetto Cottolengo, canonico della Collegiata del *Corpus Domini*.

— Ieri il Papa ricevette il vescovo suffraganeo di Wladislavia.

— Domenica scorsa giunsero i pellegrini della Diocesi di Alatri col vescovo mons. Giordani. Essi cominciarono ieri le visite giubilari.

— Un gruppo di pellegrini di Rumenia, presieduti da mons. Jacquet, vescovo di Jassi, sono giunti in Roma.

— Oltre i pellegrinaggi annunziati si notano da alcuni giorni vari gruppi di pellegrini di varie nazionalità, che si affrettano a venire in Roma per l'acquisto del Giubileo, approssimandosi la chiusura dell'Anno Santo.

Per finire. — Proprio due parole per finire. L'*Avanti* dice che noi rendemmo un gran brutto servizio al Comune, perchè ricordammo che il concorso governativo è dato per eseguire opere pubbliche e non per pagare i debiti. E con aria di trionfo rileva che se gli operai della Camera del lavoro leggessero ciò, avrebbero di che nudrire le loro agitazioni, chiedendo al Sindaco Colonna che spendesse ogni anno in opere pubbliche almeno i 2 milioni e mezzo del concorso governativo.

L'*Avanti* non cambi le carte in tavola. Egli finora non aveva parlato che dell'anticipazione di L. 800,000 sulle ultime quote del concorso governativo e noi gli dimostrammo che questa somma, data per eseguire lavori edilizi, è integralmente spesa in opere pubbliche.

Quanto ai 2,500,000 del concorso la cosa è ben diversa. La convenzione 14 maggio 1881 è vero che assegnava detta somma per un ventennio a titolo di concorso per l'esecuzione delle opere pubbliche e specialmente per opere di carattere governativo le quali ultime furono eseguite effettivamente dal Comune per 27 milioni, essendo stata l'Amm. municipale esonerata con la legge 20 luglio 1890 dall'obbligo di iscrivere fra gl'impegni i 3 milioni residuali sui 30 fissati a suo carico.

Ma detto concorso con la citata legge 20 luglio 1890 cambiò natura e carattere e divenne un semplice contributo dello Stato nell'assestamento della situazione economica del Comune. Pel compimento dei lavori il Governo riservò le anticipazioni sulle ultime quote.

La pretesa dell'*Avanti* non avrebbe quindi alcun fondamento e quando egli domanda quali opere ha eseguito il Comune in questi ultimi anni col concorso di L. 2,500,000 egli presuppone formali impegni che non esistono. Del resto si tranquillizzi. Se vuol trovare i 2,500,000 lire dell'*Entrata* anche nell'*Uscita* nel preventivo 1901 e precisamente nei capitoli delle opere pubbliche può facilmente trovarli, purchè ne abbia la volontà, perchè il bilancio edilizio fra ordinario e straordinario — visto che anche le manutenzioni sono lavori — presenta in uscita la somma complessiva di L. 4,307,225,84, sicchè può ben includere in questa i suoi 2,500,000 lire, oltre le 800 mila lire di anticipazioni e le 550 mila lire di residui, e permettersi il lusso di non tener neppur conto delle spese pel personale tecnico ammontanti a 300 mila lire! E quando avrà fatto tutto ciò troverà ancora un avanzo di un centinaio e mezzo di migliaia di lire!

E' questione di saper leggere le cifre.

I maestri diurnisti — C'è capitata a caso tra mano "*l'epistola*„ che i maestri diurnisti hanno diretta al Consiglio comunale. Non ce ne saremmo occupati, se i diurnisti non chiamassero in ballo anche la stampa "pel suo russare servile„ e noi specialmente per le nostre "cortigianerie„ più o meno municipali. Ora, per non essere appunto fra colo o che *russano*, crediamo che sia proprio il caso di mettere una buona volta i punti sugli *i* intorno a tale questione.

I diurnisti, coll'interpellanza Agnini, invocano il rispetto all'art. 101 del regolamento per l'istruzione elementare. E' un articolo che non li riguarda, perchè riflette lo stipendio dei maestri titolari con classe fissa.

Gli articoli del regolamento che si riferiscono al caso loro sono precisamente il 163 e 164, con i quali si dà facoltà ai Comuni di sostituire il maestro titolare malato "con un *surrogante fino a che non sia in grado di riprendere servizio*„.

L'esistenza dunque di maestri giornalieri più o meno "volanti„ - per adoperare i termini della "epistola„ - è prevista e consentita dalla legge. Tutto al più, quindi, si potrà consigliare al Comune di chiamare i diurnisti col nome legale... di *surroganti*.

Si pretende forse che il Comune di Roma sia più realista del Re e debba provvedere alle eventuali e saltuarie esigenze straordinarie con maestri in pianta stabile?

E' inutile insistere sulle ragioni amministrative che escludono un provvedimento simile, quando gli stessi giornali più democratici proclamano nientemeno che il Comune è sull'orlo del fallimento!

Ma il comico sta in ciò: che si pretende non debba esser permesso a Roma quello che è consentito alle altre principali città d'Italia. Firenze ha i suoi *praticanti* a L. 2 al giorno: altrettanto ha Venezia. In una sola cosa diversifica Roma: che paga questi "martiri ignorati„ con L. 3,50 al giorno, invece di L. 2, conservando per di più la paga nei mesi di vacanza a coloro che nell'anno ressero classi!

Non seguiremo "l'epistola„ nei suoi dettagli, anche perchè la forma dello scritto è tale da non raccomandare davvero gli autori dal punto di vista della disciplina e del rispetto dovuto alla autorità comunale.

Teniamo piuttosto a rilevare una circostanza: i diurnisti si lamentano che ve ne siano tra loro alcuni che da cinque anni prestano questo "facchinaggio educativo„. Di chi la colpa?

Molti loro compagni già sono da tempo in pianta stabile ed è forse responsabile il Comune se essi o non osarono affrontare la prova di un concorso pubblico o rimasero così a fondo nella graduatoria — per non dir peggio — da non trovar modo ancora di salire a galla? C'è da domandare piuttosto questo: se insegnanti che offrono così modeste garanzie del loro valore siano proprio raccomandabili per posti *fissi* nelle scuole del Comune di Roma.

Purtroppo la deficienza dell'elemento maschile nei concorsi non lascia largo campo di scelta, a differenza di quanto avviene per l'elemento femminile; ma è strano davvero che si voglia oggi quasi elevare ad un titolo di merito didattico un fatto che attesta precisamente il contrario.

E questo è quanto — diceva la buon'anima del Marchese Colombi.

Luce e trazione — In seguito ai guasti avvenuti alle condutture per la forza idraulica che alimenta l'officina elettrica di Tivoli, della Società del Gaz ieri mattina il servizio dei tramways elettrici si dovette limitare ad alcune linee soltanto.

Il pubblico peraltro non si accorse neppure della cosa, perchè la Società tramways-omnibus per i mezzi di cui dispone potè immediatamente ripristinare il servizio a cavalli per le linee del Corso Vittorio Emanuele, San Paolo e Trastevere.

Così tutto procedette col massimo ordine e nel modo migliore.

Iersera anche l'illuminazione elettrica nelle vie si potè riattivare.

Pel mercato del bestiame da vita. — Lunedì, 3 dicembre, si terrà al campo boario il 3.o mercato del bestiame da vita, mercato stabilito per il primo lunedì d'ogni mese.

Ad agevolare l'accorrenza dei venditori e compratori e favorire il maggior sviluppo al nuovo mercato il sindaco ha accordato le seguenti facilitazioni:

1° resta abolito il consueto permesso di transito pel bestiame domito o no che sarà spedito al mercato nella notte della domenica al lunedì, giorno del mercato e per quello che sarà rispedito;

2° libero passaggio al bestiame vaccino domito purchè aggiogato e in gruppi non maggiori di 4 capi, a distanza l'un dall'altro di 50 metri, anche per alcune vie interne della città (già indicate nel manifesto affisso al pubblico) dalle 21 della domenica alle 7 del lunedì;

3° libero passaggio per qualunque strada della città, escluse via Nazionale, Corso Umberto e via Quirinale, del bestiame ovino e caprino proveniente da ogni porta o barriera, dalla mezzanotte della domenica alle 6 del lunedì.

Oltre queste facilitazioni altre ne sono state accordate dalla Direzione della Dogana e del Dazio consumo, e cioè che:

a) nei detti giorni di domenica e lunedì, primi di ciascun mese, sia lecito ai conducenti il bestiame di transitare senz'altro dal varco aperto lungo le mura presso la strada d'accesso al Campo boario, anche coi barocci su cui, od a cui, siano condotti od attaccati gli animali;

b) che nei detti giorni di mercato, infine, un sufficiente numero di guardie di finanza, si trovi all'ingresso del Campo boario per le scorte dei transiti.

Ambasciata degli Stati Uniti. — Giovedì, 29 novembre, ricorrendo la festa del *Thanksgiving Day* il signor Lewis Morris Iddings, incaricato d'affari degli Stati Uniti di America, e la signora Iddings riceveranno in casa loro, a via Palestro N. 62, quelli fra i loro connazionali che li onoreranno di una visita in questa ricorrenza.

Onoranze a Umberto I. — Nel salone dell'Eldorado in via Genova, domenica 2 dicembre il prof. Enrico Ula terrà una solenne commemorazione alle ore 14.

Al Pantheon. — Ieri mattina una Commissione composta dal commendator Arnoldi, presidente di Corte d'appello in Roma, dal prof. Augusto Trebbi, dal cav. Romolo Trotti e dallo scultore Attilio Zotti a nome della colonia Italia di Pelotas (Brasile) depose una splendida ed artistica corona in bronzo, sulla tomba di Re Umberto.

La Commissione fu ricevuta da mons. Mattei, cappellano di Corte e dal cav. Ernesto Gentile.

Arcadia. — Questa sera alle ore 5.30 il prof. comm. Orazio Marucchi terrà una Conferenza archeologica, trattando delle ultime scoperte del Foro.

Gara di getto della pietra. — La Società ginnastica " Roma „ bandisce per la seconda domenica del prossimo dicembre una gara di getto della pietra del peso di kg. 10, sia col braccio destro che col sinistro, sia di pie' fermo che con rincorsa. Verranno calcolati tanti punti e frazioni di punto per quanti metri e centimetri si faranno complessivamente nei quattro getti.

I premi saranno: al 1.o medaglia d'argento grande, al 2.o d'argento, al 3.o e al 4.o di bronzo. Diploma a tutti coloro che raggiungeranno i punti 24.

La gara è libera a tutti e le iscrizioni si ricevono nella segreteria della Società " Roma, „ in via Genova n. 2-A.

Linea Roma-Pisa. — Il *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie* informa che con recenti D. M. il R. Ispettorato ha approvato il progetto della Società Mediterranea per il consolidamento dell'argine stradale fra i km. 202.066 e 202.132 sulla tratta Montepescali-Giuncarico per L. 3400; e quello della stessa Società per l'impianto di un binario di allacciamento fra il porto di Civitavecchia e la prossima stazione ferroviaria per L. 43,000.

Società di M. S. fra gli insegnanti. — La Commissione nominata dalla Società di M. S. fra gli insegnanti primari del Comune di Roma, certa d'essere interprete dei desideri di tutti i colleghi d'Italia, e considerando che le premesse contenute nella Relazione sul progetto " Disposizioni relative alla insequestrabilità e cedibilità degli stipendi „ riguardanti i maestri, sono di fatto in contraddizione con l'art. 2 del progetto stesso, che fissa soltanto a *lire cento* il minimo dello stipendio, escludendo così quasi tutti i maestri, ha fatto voti perchè il Parlamento consacri il principio che la cedibilità del 5° sia estesa anche agl'insegnanti che percepiscono uno stipendio inferiore a cento lire mensili.

Imposte dirette. — La Commissione di 1ª istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa di ricchezza mobile di Mazzucato Emma, Polenghi Lombardo.

Ha accolto in parte quelli di Catolli Anna, Bonarenia Giovanni, Alegiani Gaetano, Pericoli Adele, Colombi Virginia, Società Italiana per le strade ferrate della Sicilia.

Ha respinto quelli di Remigi Nazzareno, Crostarosa Fortunato, Provenziani Augusto, Riccobelli Saturno, Felicetti Francesco, Rea Achille.

8 vendite di ricco mobilio ed oggetti d'arte antichi e moderni appartenenti a distinto diplomatico americano, avranno luogo nella Casa Corvisieri e C., piazza Poli, N. 45, da venerdì 30 corr. a lunedì 10 dicembre 1900, alle ore 10 precise.

Notevoli i mobili Impero, il salone dorato, i pregievoli quadri, i tappeti orientali, i servizi da tavola in porcellana e cristallo, i gruppi in biscuit di Sèvres, una cassa forte di Vienna, una bicicletta americana per signora, ecc.

Giovedì 29 corrente grande esposizione pubblica.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 26 novembre 1900.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	984	127	1111	43	4	47	47		3		53	972	131	1103
S. Antonio	144	259	403	2	2	4	2		1	1	4	143	260	403
S. Galla	149		149	—								149	—	143
S. Giovanni	—	562	562	—	22	22		17		3	20	—	564	564
S. Giacomo	147	99	246	7	4	11	2	2			4	152	101	253
Consolaz.	59	22	81	4	1	5	5		—		5	54	29	83
S. Gallicano	68	113	181	2	3	5		1			1	70	115	185
	1545	1188	2733	58	36	94	54	20	9	4	87	1540	1200	2740

Morto per la via. — I carabinieri di Porta Pia venivano ieri sera alle 21 avvisati che davanti allo stabilimento della luce elettrica, in prossimità del Policlinico un individuo era caduto a terra privo di sensi.

Il maresciallo dei carabinieri si recò sul posto e trovò che l'individuo, dai 30 ai 35 anni, apparentemente operaio, non dava più segni di vita.

Fu accompagnato all'ospedale di S. Antonio ma per la strada spirò.

I medici non dichiararono la causa della morte. L'autorità fa indagini per l'identificazione.

Tentato suicidio. — Il lattaio Scaccia Giuseppe di anni 22 romano, ieri mattina nella sua abitazione in via Portuense 16, ingoiò una soluzione di fosforo volendo finirla con la vita.

Fu condotto all'ospedale di S. Spirito dove lo trassero subito di pericolo.

Le cause del suicidio? Dispiaceri amorosi.

Investimenti. — Una vettura condotta da Bicchi Venanzio in piazza del Popolo investì il macellaio Santini Giacomo di anni 68 romano, abitante alla Passeggiata di Ripetta 117, causandogli ferita alla mano sinistra.

— Il bambino Pietro Balzerani di 1 anno da Frosinone dimorante in via Principe Amedeo 136, ieri alle 15 in via Mamiani venne investito da un ciclista rimasto sconosciuto e riportò una contusione alla testa.

Fu medicato all'ospedale di S. Antonio.

Fuochetto. — Ieri sera alle 22 nella bottega da libraio e giornalaio di Luigi Mondini, in via del Leoncino, presero fuoco, causa alcune faville sprigionatesi da un fornello, libri, giornali e quaderni. L'opera dei vigili accorsi da piazza Firenze non fu necessaria. Il danno fu di poche decine di lire.

Disgrazie. — Silvestro Troncosi, di 25 anni, da Lodi, ex-carabiniere, ora pasticciere, abitante in via Appia Nuova N. 2, ieri sera alle 22, nel cortile di casa sua cadde e si produsse la rottura del femore sinistro e delle ossa nasali.

All'ospedale di S. Giovanni fu giudicato guaribile in un mese e mezzo.

— Il meccanico Camillo Percossi, di 26 anni, da Potenza, abitante al Viale Margherita N. 30, ieri alle 14,30, nel molino Fagazza in via Tiburtina, nel fondere del metallo bianco, rimase ustionato all'occhio sinistro.

Guarirà in 20 giorni.

Baruffe. — Al Fornetto fuori porta Portese Catanese Rosa d'anni 30 da Contursi questionò con il suo amante Pettinelli Ciro e si buscò una scarica di pugni alla faccia.

Alla Consolazione fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

Carini Nicola d'anni 34 romano, muratore, lavorando nel convento delle suore Commissionarie in via Montebello, cadde da un ponte alto due metri riportando contusioni ai lombi.

Guarirà in 10 giorni.

— Nella terrazza della casa in via Genova 74 la portiera Bigi Arcangela d'anni 53 da Nepi stendendo dei panni cadde e si ruppe il braccio sinistro. Un mese di cura.

— In via della Robbia un cane morsicò al braccio destro il ragazzo Giordano Armando d'anni 10 producendogli ferita guaribile in 10 giorni.

Piccola Cronaca

Oculista. — Dott. Collica-Accordino: via Pantheon 57, alle 3; via Leonina 11, alle 9.

Monte di Pietà.

Giovedì, 29 novembre 1900 - **2.ª** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 5 maggio 1900 fino alla polizza **106460.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 10 maggio 1900 fino alla polizza **111180.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Teatri di Roma

Costanzi — Questa sera si ripete *Il Duchino*, l'operetta spigliatissima, esuberante di musica fine e geniale, e che poi la compagnia Marchetti eseguisce alla perfezione facendo uno sfoggio mirabile di ricchi vestiari e costumi, degni veramente di ammirazione.

La parte del " Duchino „ è interpretata dalla gentile e valorosa Silvia Marchetti, la quale riesce a farne una delle creazioni più felici del suo vasto repertorio.

Al più presto si annuncia una novità destinata a far chiasso, dal titolo *Veronica*, opera comica in 3 atti del maestro Messager, noto ed apprezzato fra noi per altri lavori — altrettanti gioielli — del genere.

Valle — Calata la tela all'ultimo atto di *Morte Civile*, il pubblico proruppe entusiasticamente in applausi vivissimi e grida di *bravo!* al Novelli, il quale fu obbligato a presentarsi tre, quattro volte al proscenio per ringraziare quella moltitudine di pubblico che lo acclamava instancabilmente.

Questa sera: *Aulularia* (*La pentola del tesoro*) commedia in 3 atti e prologo di M. A. Plauto, tradotta dal prof. Trambusti.

Seguirà la commedia brillante del Giacometti: *Quattro donne in una casa.*

Quanto prima *Goldoni e le sue 16 commedie.*

Nazionale — Si replicherà stasera l'operetta l'*Orage* che incontrò moltissimo ieri sera.

Quirino — La prima delle *Vergini* del m. Lozzi venne rimandata a questa sera.

Adriano — Seguita sempre ad interessare la grandiosa pantomima, *La caccia al cervo.*

Stasera replica e domani alle ore 17 *matinée* infantile con programma speciale che comprenderà pure lo spettacolo equestre e acquatico, *La caccia al cervo.*

Manzoni — Sempre il *Quo Vadis?* che piace, piace e piace...

Fabr..

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Il Duchino*, ore 21.
Valle — *Aulularia e quattro donne in una casa*, ore 21.
Adriano — *Circo equestre*, ore 21.
Nazionale — *L'Orage*, ore 21.
Quirino — *Le Vergini*, ore 21.
Manzoni — *Quo vadis*, ore 21.

Ultime Notizie

Il Duca degli Abruzzi.

(S) **Laurwik**, 27. — La *Stella Polare* è partita nel pomeriggio per l'Italia. Essa toccherà i porti dell'Inghilterra per farvi carbone.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi partirà stasera per l'Italia, via Christiania.

Il Senato di ieri.

Proseguì la discussione del Regolamento giudiziario della Alta Corte di Giustizia, con discorsi dei senatori Guarneri e Pierantoni.

La discussione continuerà oggi a ore 15.

La Camera di ieri.

Dopo lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno, la Camera discusse la elezione contestata dell'on. Pozzato, collegio di Rovigo, approvando a notevole maggioranza le conclusioni della Giunta favorevoli all'on. Pozzato.

Ripresa la discussione del progetto sulla emigrazione, la Camera udì quattro oratori favorevoli, cioè gli on. Lemmi, Valli, Abignente e Celli.

Intermezzò un discorso dell'on. Ministro degli esteri, che con parola fluida, eloquente e chiara difese la legge da tutte le censure, che erano state mosse nelle precedenti sedute, trattenendosi più specialmente a confutare l'on. Pantaleoni.

Il discorso dell'on. Visconti-Venosta, fu seguito con costante e simpatica attenzione dalla Camera, che lo salutò alla fine con approvazioni.

Oggi due sedute.

Ecco l'ordine del giorno per le sedute di oggi:

Ore 10 — Discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1900-901.

Ore 14 — 1. Interrogazioni.

2. Seguito della discussione sul disegno di legge: Sull'Emigrazione.

3. Svolgimento di quattro mozioni dei deputati Ciniati, Venturi S., Morandi e Morpurgo, circa il miglioramento delle condizioni dei maestri elementari.

Il Sottosegretario di Stato al Tesoro.

L'on. deputato Danieli Gualtiero, nominato con recente Decreto Sottosegretario di Stato per il Tesoro, ieri mattina ha prestato giuramento nelle mani del Presidente del Consiglio.

L'on. Danieli, deputato di Tregnago, in provincia di Verona, con cinque legislature, arriva al Governo, sebbene giovine di anni, con larga preparazione, essendo stato sempre deputato diligente e studioso dei problemi che interessano la vita politica e sociale del paese.

Membro della Giunta del bilancio, relatore ripetutamente di bilanci e di importanti progetti, il Danieli ha dimostrato larga cultura giuridica e speciale competenza in materia commerciale.

Esercita con successo l'avvocatura e detta lezioni, come libero docente, di diritto commerciale alla Università di Roma.

Ha condotto in moglie la figlia di quella nobile figura di patriotta lombardo, che è il senatore Camozzi di Bergamo ed il salotto della signora Danieli è ritrovo elegante ed intellettuale della buona società romana.

Giunta generale del bilancio.

Sul disegno di legge " Dovario di S. M. la Regina Margherita „ l'on. Carlo Donati ha proposto che il disegno stesso non venga mandato alla sotto Giunta, ma che la Giunta generale dia senz'altro l'incarico della relazione al suo presidente on. Guicciardini.

Gli on. Niccolini e Giusso si associano e la proposta è approvata all'unanimità.

Si discusse poi il bilancio dei lavori pubblici e la relazione venne assunta dall'on. Mazziotti in luogo dell'on. Danieli nominato sottosegretario di Stato al Tesoro.

Con osservazioni degli on. Zeppa, Mazza e Fili Astolfone e con lievi modificazioni del relatore il bilancio è stato approvato.

Per gli asili infantili.

Tra i ministri dell'interno e dell'istruzione si sta trattando per mettersi d'accordo intorno ad un progetto di legge, breve e semplice, riguardante gli asili d'infanzia.

Adunanze parlamentari.

Ieri, alle ore 10, a Montecitorio si radunava il gruppo parlamentare repubblicano e deliberava di dare mandato agli on. Pantano, Battelli e Taroni di formulare la proposta di adesione alle deliberazioni del Congresso repubblicano di Firenze, da sottoporsi alla approvazione del gruppo nella sua prossima seduta.

Deliberò di ripresentare alla Camera al più presto la proposta della indennità ai deputati, con un progetto di legge affidato allo studio dei deputati Mazza, Barzilai e Pantano.

Pei nostri soldati in Cina.

E' stato stampato in qualche giornale che i nostri soldati in Cina continuano a portare l'elmetto di tela malgrado la rigidezza attuale del clima.

Ora è bensì vero che i nostri soldati partiti durante la stagione estiva furono provvisti solamente di elmetto ma fin dal 18 ottobre scorso fu disposto dal Ministero della Guerra per l'invio in Cina dei cappelli da bersaglieri e dei kepy occorrenti per tutti i militari della spedizione e tali oggetti partiti da Napoli col piroscafo del 17 scorso mese, devono già essere pervenuti a destinazione.

Per la Previdenza.

Ieri anche si è riunito alla Sala Dante il Consiglio della Previdenza presieduto dal senatore Finali ed ha proseguito nella discussione dell'ordine del giorno.

Per l'acquedotto delle Puglie.

Siamo informati che la Società italiana per Condotte d'acqua con sede in Roma, ha presentato al ministero dei LL. PP. un'offerta per l'esecuzione dei lavori di allacciamento delle Sorgenti del Sele, destinato per l'acquedotto Pugliese.

La serietà di questa offerta non può a meno di apparire manifesta a chiunque conosca i precedenti della Società italiana per Condotte, la quale in venti anni di vita ha proposto ed eseguito la grandiosa opera del Canale Villoresi e del Canale industriale del Ticino in Lombardia ed oltre a 150 acquedotti per varii Comuni del Regno.

L'imminenza della presentazione del progetto di legge relativo a questi lavori da parte del Governo e l'offerta delle Società delle Condotte danno affidamento che fra breve si passerà anche per quest'opera destinata a migliorare grandemente le condizioni delle Puglie dal campo degli studi a quello dell'azione.

Per le merci a piccola velocità.

(S) **Torino**, 27. — La Direzione dell'Esercizio delle Ferrovie del Mediterraneo comunica:

" Per la notevole affluenza di arrivi e per insufficienza delle fronti d'imbarco la stazione di Santa Limbania trovasi ingombra. Si è dovuto quindi disporre perchè nei giorni di giovedì, venerdì e sabato della corrente settimana ed in tutte le stazioni del 1° Compartimento della Rete Mediterranea, dalla 1ª, 2ª e 3ª sezione della Rete Adriatica e delle Ferrovie Secondarie allacciate venga sospesa la accettazione delle spedizioni a P. V. a carro completo ed in piccole partite colà destinate. „

Per la provincia di Lecce.

Convocata dall'on. Maresca ieri si è riunita nell'ufficio la deputazione della provincia di Lecce. Erano presenti gli on. De Cesare, Maresca, Codacci-Pisanelli, Pugliese, Chimienti, Personè, Vallone, Magnaghi e Vischi.

L'on. Pugliese ha letto il *memorandum* da presentare alla Commissione reale sulle condizioni della provincia di Lecce rispetto al progetto governativo dell'acquedotto pugliese.

In detto *memorandum* sono esposte le condizioni etnografiche, sociali, politiche ed economiche di questa nobile provincia d'Italia.

Ministero Interno.

Ieri il Presidente del Consiglio ricevette il prefetto di Cagliari comm. Ferri.

Ministero Esteri.

Il ministro degli esteri ha designato come nostri delegati all'Aja per il tribunale d'arbitrato internazionale il conte Nigra, il conte Tornielli, il senatore Pagano-Guarnaschelli e l'on. Zanardelli.

Ministero Poste e Telegrafi.

Nanni cav. G. Batt. capo sezione, collocato a riposo.

Fracassi Augusto vice direttore a Mantova è stato sospeso dall'impiego e dallo stipendio.

D'ora innanzi fra gli uffizi germanici stabiliti nella Cina, autorizzati al servizio internazionale dei pacchi, debbono essere compresi i seguenti: Futschau, Hankou-Tschifou.

Fino a nuovo ordine è sospeso il servizio dei pacchi con il Transvaal per la via di Svizzera, Germania e piroscafi germanici.

Il Ministero delle Poste d'accordo con quello di Agricoltura, ha determinato di accettare in deposito nelle Casse postali di risparmio le somme che si ricavano dalla liquidazione delle Casse di risparmio ordinarie.

Ministero Finanze.

Col nuovo anno andrà in vigore il nuovo organico delle guardie di finanza. Si apriranno gli arruolamenti per 400 nuove guardie e si accorderà una indennità di 96 lire all'anno alle guardie di terra che fanno servizio al confine.

Ministero Tesoro.

L'on. Danieli che prestò ieri giuramento, prenderà oggi possesso del suo ufficio. L'on. Stringher gli farà la consegna.

Ministero Grazia e Giustizia.

E' imminente la disapplicazione dal Ministero di tutti i cancellieri di tribunali e di preture.

Ministero Agricoltura.

Con la chiusura dell'Esposizione di Parigi, il ministro on. Carcano ha potuto conchiudere, nell'interesse del Museo agrario di Roma, utili scambi di prodotti agrari e forestali presentati a quella Esposizione dal Giappone, dalla Russia, dal Canadà, dall'America Settentrionale e dall'Australia; onde il nostro Museo agrario si arricchirà di nuove e pregevoli collezioni.

Furono altresì iniziate pratiche per attivare corrispondenze e cambio di campioni con i principali Musei agrari del mondo.

Ministero Marina.

Il sottotenente di Vascello Gorleri Gualtieri, al termine della sua licenza, dovrà imbarcare sul *Doria*.

Il sottotenente di Vascello Angeli Angelo, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in servizio.

Il *Governolo* è partito da Massaua; il *Garigliano* è partito da Napoli.

E' morto ieri a Napoli l'archivista di 1ª classe Edoardo Corbiona.

Informazioni estere

Krüger in Francia

(S) **Parigi**, 27 — Stamane Krüger e il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, si sono scambiate visite.

(S) **Parigi**, 27 — Le Presidenze del Consiglio municipale e del Consiglio generale fecero stamane visita a Krüger, all'*Hotel Scribe*, e lo assicurarono dei rispettosi sentimenti della popolazione parigina.

Krüger ringraziò.

Il ricevimento fu brevissimo ed assolutamente privato.

Krüger restituì poi al Municipio la visita al Consiglio municipale.

Krüger ringraziò per l'accoglienza ricevuta, la quale incoraggerà i boeri a lottare finchè otterranno giustizia. Egli non cesserà di chiedere l'arbitrato.

La folla accolse con ovazioni Krüger lungo tutto il percorso.

(S) **Parigi**, 27. — Krüger ricevette nel pomeriggio numerose delegazioni, una delle quali di studenti ed un'altra condotta da Rochefort il quale gli consegnò una spada d'onore pel generale boero Cronje offerta mediante pubblica sottoscrizione.

(S) **Parigi**, 27 — Il Ministro degli affari esteri, Delcassé, stasera alle ore 7.40 restituì la visita a Krüger che si era recato prima a visitarlo.

Krüger, nel recarsi a far visita al ministro Delcassé, fu vivamente acclamato.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 27 ore 16,15 — I giornali ufficiosi dicono che il viaggio di Krüger resterà sterile.

L'*Echo de Paris* dice che il ministro degli affari esteri Delcassè si rifiuterà di rispondere all'interpellanza del nazionalista Denis relativa ad un arbitrato per il Transvaal.

FRANCIA

Alfredo Dreyfus.

(S) **Ginevra**, 27. — Alfredo Dreyfus partì domenica scorsa per Parigi ove ha intenzione di fare un breve soggiorno. La signora Dreyfus lo raggiunse ieri.

Dreyfus passerà l'inverno nella villa Hauterive presso Ginevra.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — Il 27 il *Piemonte* è giunto a Santos.

Il 27 il *Columbia*, della Comp. amb. americana ha proseguito da Gibilterra per New York.

BORSE E MERCATI

Roma, 27 novembre.

Mercato sufficientemente fermo ed attivo.

Rendita 100,37 1|2 a 100,35 contanti e liquidazione 100,75 fine novembre.

Banca d'Italia 876 — Credito 560 — Commerciale 679 — Banco Roma 135 — Gestioni 134 — Gas 760 — Condotte 246,50 — Molini 75 — Omnibus 358 — Metalli 168 — Ferriere 148 — Fondiario 490 — Carburo 349 — Zuccheri 95 — Concimi 96 — Forni 74 — Montecatini 257.

Cambi deboli.

Francia 105,65 — Londra 26,53.

Ore 18.30.

Rendita 5 0|0 100,37 — Omnibus 358 — Molini 75 — Condotte 246 1|2 — Metallurgica 167 — Credito 562.

Cambio dazio doganale 28 novembre L. 105.65

Dal 26 al 2 — fino a L. 100 — L. 105,75.

BORSE ITALIANE — 27 Novembre 1900.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 72	100 50	100 42	100 37
Id. fine	— —	100 82	100 45	—
Id. 4 1|2 0|0	109 20	109 35	109 40	109 25
Az. B. d'Italia	876 —	— —	876 —	877 —
„ B. Generale	— —	46 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	22 50	526 —	524 —	523 50
„ „ Merid.	702 50	— —	703 —	703 50
„ di Torino.	— —	— —	280 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	186 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	491 —	— —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	424 —	429 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	305 75	— —	— —
Id. Merid.	— —	312 75	— —	— —
Fo. B. d'Italia 4 0|0	— —	500 50	— —	— —
„ „ 4 1|2	— —	505 50	— —	— —
„ S. Paolo.	— —	— —	510 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	105 65	105 62	105 67	105 65
Berlino id.	129 75	129 72	129 75	129 75
Londra id.	23 53	26 53	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	26 54	26 25 1|2

(*Servizio speciale del Popolo Romano.*)

Genova, 27, ore 22 (Borsino) — Rendita 100.42 riporto 33 — Meridionali 703,25 — Mediterranee 523 — Navigazione 480.50 — Raffinerie 427 — Raffinerie nuove 340 a 341 — Banca d'Italia 866 — Banca commerciale 680 — Credito 558,50 — Carburo 343 — Metalli 169 — Ferriere 145,50 — Acciaierie 1330 — Savona 212.

Consolidati - Media uff. del Regno. 26 novembre

	con cedola	*senza cedola*
5 0|0 lordo	100 37 3|8	98,37 3|8
4 1|2 netto	109.29 5|8	108.17 1|8
3 0|0 netto	99.99 3|8	97.99 3|8
3 0|0 lordo	61.27	60.07

Parigi, 27, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
„ 3 0|0 perp.	100 57	100 55	100 57
„ 3 1|2 0|0	101 72	101 72	101 57
ITALIANA 5 0|0	95 10	94 95	95 10
turca	22 70	22 77	22 70
spagnuola	69 92	69 90	70 12
russa nuova	84 1/2	84 1/2	84 45
portoghese	24 05	24 15	24 10
ungherese	— —	98 90	98 80
Egiziano 4 0|0	— —	105 30	105 30
Banca di Parigi.	1080 —	1069 —	1082 —
Banca Ottomana.	— —	533 —	532 —
Credito Fondiario	— —	660 —	— —
Azioni Suez	— —	3535 —	3542 —
Lotti Turchi.	— —	110 1/2	110 1/2
Fer. Meridion. ital.	— —	662 —	665 —
Cambi sull'Italia	— —	5 3/4	5 1/2
Cambi su Londra	— —	25 11 1/2	25 12
Cambi su Madrid	33 07	— —	— —
Cambi sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 27 ore 15,45 (fonte francese) — Mercato senza brio, solo Rio Tinto molto ricercato.

Parigi, 27, ore 15.50 — (Fonte italiana) — Fermi. *Rio* sempre molto ricercato con eccellente tendenza. 100,53 — 94,95 — 22,77 — 25,47 — 533 — 69,95 — 55|1 — 90|50 — 1|1 — 1459 — 5|5 — 19|20 — 27|20 — 3535 — 1138 — 257 — 180 — 282 — 25,60 — 159 — 1242 — 1070 — 1082 — 62,25 — 77 — 732 — 188 — 187 — 1017 — 237 — 151 — 1770 — 543 — 248 — 1230.

Vienna, 27, ferma	26	27
C. austriaca	659 50	663 75
R. aust. oro	115 60	115 60
Id. carta	98 10	98 10
N.pi oro.	19 19	19 19
Lire ital.	90 65	90 70
C. Londra	240 55	240 60

Londra, 27 chiusura	27	27
N.i Cons.	98 1/2	98 9/16
Italiana	94 1/2	94 5/8
Turca	22 5/16	22 3/8
Egizian.	108 3/4	108 1/2
Argento.	29 9/16	29 5/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st. 168,000

Berlino, 27, ferma	26	27
Ital. cont.	94 80	94 90
f. mese	94 70	94 90
Az. Merid.	131 60	131 70
„ Medit.	98 90	99 10
Obb. ferr. 3 0|0	57 75	57 90
„ Merid.	59 60	59 70
„ Rom.	95 20	95 50
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 50	215 60
Cambio Italia	— —	77 —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia.	4 1|2 0|0
Francia.	3 per 0|0
Inghilterra.	4 per 0|0
Germania.	5 per 0|0
Austria.	4 1|2 0|0
Belgio.	3 per 0|0
Spagna.	4 per 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 27 novembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 10000
TENDENZA calma

Havre, 27 novembre ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 2541
Prezzo fine novembre — L. 64 7|8
TENDENZA calma

Caffè Santos good average — Vendita sacchi N. 28000
TENDENZA calma — Prezzo £. 42 —

Parigi, 27 novembre ore 1,21

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	26	—	26	—	
[illegible]	18	50	18	50	
[illegible]	77	—	77	25	
[illegible]	31	75	32	25	
[illegible]	101	58	102	—	

PIATTI LUIGI, gerente.

Il Delitto del Decano

Romanzo di MAXWELL GRAY

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

CAPITOLO IX.

A questo punto le lagrime sgorgarono annebbiando la lucentezza azzurra dei suoi grandi occhi profondi e gli scorsero giù giù per le gote. La congrega ascoltava sempre cogli occhi spalancati dalla meraviglia non sapendo come accogliere quelle straordinarie parole e dubitando quasi di essere vittima di qualche effetto teatrale. Il Primo ministro si guardava attorno inquieto.

Gli era venuta ad un tratto l'idea che la recente elevazione e la vita laboriosa strenuamente condotta dal Decano lo avessero fatto impazzire. Nè era solo a crederlo.

Il Vescovo era grandemente commosso ed in dubbio se non fosse bene persuadere il predicatore a scendere cheto cheto dal pulpito. Anche egli vedeva il Decano impazzito e tremava dalla paura che le chiacchiere di suo figlio gli aveva riportate, avessere squilibrato quel sensibile organismo.

Aveva le lagrime agl'occhi e pensava con disgusto ai bassi sentimenti ai quali aveva permesso, quello stesso giorno di entrare nel suo cuore'

— Ciò che io confesso a voi in presenza di Dio e di questa congrega contro la quale ho peccato — continuò il predicatore — lo confesserò presto dinanzi ai tribunali del mio paese di cui ho violato le leggi. Diciannove anni fa, quando ero nell'ordine dei Diaconi io sedussi un' innocente fanciulla.„

Qui la sua voce si ruppe in un singhiozzo — " Io fui il tentatore e caddi perchè mi credevo superiore alla tentazione. Fratelli miei, da allora non ho più avuto un momento di pace. Vegliate bene su voi stessi, o voi che siete forse in procinto di„peccare. Ma non è tutto. Col cuore sempre macchiato di quella iniquità, che invano tentai di espiare con penitenze corporali, io presi sopra di me, in questa stessa cattedrale, la tremenda responsabilità del sacerdozio e caddi in nuova tentazione.

" Il padre di quella disgraziata fanciulla scoprì la mia iniquità e, giustamente irritato, mi assalì con violenza. Nella lotta, non so come, lo uccisi. Si fratelli miei, guardatemi con quel sincero disprezzo che dovete provare per me sentendo che queste mani che hanno spezzato il pane della vita e versato le acque della salute, erano macchiate con sangue dell'uomo offeso da me. Ma la misura della mia iniquità non è ancor colma.

" Io avevo un amico, lo amavo, lo amavo — ripetè con passione — più di qualunque creatura umana.

" Era un uomo di nobile carattere e di vita intemerata; egli aveva tali qualità che promettevano una gloriosa e benefica carriera. Il sospetto cadde sopra di lui, per colpa mia ma non per mia deliberata volontà. Egli fu processato pel mio delitto, trovato colpevole e condannato a venti anni di lavori forzati.

Qui il predicatore fu preso da un tremito violento ed obbligato a far pausa, mentre i fedeli si guardaveno l'un l'altro con occhi atterriti, coi visi pallidi, e perfino l'atmosfera sembrava impregnata della loro agitazione.

— Due giorni fa — continuò il disgraziato — egli venne, appena uscito di prigione, a pregare in questa chiesa. Io stavo predicando... io, il traditore, l'ipocrita, io che aveva vissuto nei palazzi mentre l'amico della mia gioventù languiva nella prigione che io avevo meritato.... lo vidi e lo riconobbi malgrado il terribile cambiamento che la orrenda sventura aveva prodotto in lui. Non potei sopportarne la vista e fuggii da lui come Caino. Ma nemmeno allora mi pentii.

" Fratelli miei, quell'uomo mi ha scritto e mi ha perdonato e ciò ha finalmente commosso il mio cuore di pietra.

" L'Onnipotente mi aveva da anni invitato a pentirmi colpendomi con gravi sciagure, ma io non mi pentii finchè non fui perdonato,

" Iddio misericordioso non mi aveva abbandonato nella mia malvagità.

" Vidi la compagna della mia gioventù languire e spegnersi sotto i miei occhi, i miei bambini morire uno ad uno finchè la mia casa divenne una desolazione, eppure io persistei nel peccato addormentando la mia coscienza coi continui narcotici dei più sottili sofismi.

" Non istarò a ripetervell, non vi dirò come cercassi di persuadere me stesso che le mie doti erano necessarie alla Chiesa, che io era obbligato a sacrificar tutto, persino la coscienza alla mia sacra vocazione e cose simili.

" Ero cieco, cieco d'orgoglio e di egoismo. Io rifiutai anzi di guardare in faccia la mia colpa, soffocai i ricordi, non pensai a quello che avevo fatto fino al terribile momento della rivelazione quando mi trovai faccia a faccia con l'amico che avevo tradito.

" Miei cari fratelli, avete mai pensato ciò che dovettero essere quegli anni di reclusione per un uomo di sentimenti raffinati, di gusti intellettuali, di straordinaria coltura? Trovarsi imbiancato con' uomini viziosi, depravati che formano la massa dei delinquenti; trovarsi segregato da ogni umano consorzio, da ogni contatto col mondo intelligente e colto, passare anni ed anni penosi di inutile fatica manuale e di dolorosa schiavitù, portare l'assisa della vergogna; essere soggetto a ruvidi maleducati custodi; non avere speranza su questa terra; vedersi dinanzi senza aver rimorsi la monotona miseria di venti

lunghi anni e tutto questo nel fiore della gioventù, nella qrimavera della vita!

" Dai ventisei anni ai quarantasei! Potete voi comprendere che cosa voglia dire?

" Questo e ancor peggio io ho inflitto all'amico che m'amava ed aveva fiducia in me; di questo io dichiaro dinanzi a Dio ed agli uomini, io mi pento e desidero per quanto possibile di fare ammenda.

" Fra pochi giorni sarò nella cella dei delinquenti. Vi sarò più felice di quel che sia mai stato nei più bei momenti della mia prosperità.

" Fratelli miei, io adempirò ancora il divino incarico di ammonire e d'insegnare; vi supplico di udir la mia storia e di meditarvi sopra.

" Lasciate che sia per voi come il vascello affondato che segna il banco di scogli traditore nascosto sotto le onde. Asoltate e meditate ciò che io vi dico quasi in punto di morte, poichè fra poche ore sarò morto civilmente, virtualmente morto.

" Io mi pento e questa è una grazia per me come pei più grandi colpevoli, ma non posso distruggere le conseguenze dalla mia copa, nemmeno se dedicassi a questo scopo tutta l' infinita eternità.

" Io non posso rendere l'onore e l'innocenza a colei che ho privato di questi inistimabili gioielli; non posso restituire la vita a colui di cui ho versato il sangue; non posso far ritornare gli anni di gioventù, la speranza, la salute, le preziose grandi facoltà che furono distrutte nella prigione del mio amico.

Sarebbe cosa arrischiata il dire che nemmeno l'Onnipotente lo potrebbe; certo Egli non lo potrebbe senza sconvolgere tutte le leggi dell'esistenza umana e certo non lo vuole.

" Fino a qual punto la volontà umana possa render vani i divini propositi non è mai stato rivelato ai mortali, ed è forse ignoto anche alla sapienza degli Angioli„ ma questo noi sappiamo, che nulla può accadere senza il volere di Dio.

" Può darsi che questa volontà umana sia assolutamente libera rispetto al pensiero e limitata soltanto rispetto all'azione ed ai suoi effetti sopra gli altri. Certo è che Dio può trarre il bene dal male e che coloro i quali confidano in Lui, per quanto oppressi ed afflitti dalla malvagità dei loro simili, saranno ad ogni modo sollevati da tutte le loro afflizioni e che per essi tutto si rivolgerà in bene.

" Queste, fratelli miei, sono le mie ultime parole, ponderatele, ve ne supplico, come ognuno deve ponderare le parole di un morente, sia pure il più abbietto.

Il Decano tacque e si sedette con un sospiro di esaurimento, mentre il Vescovo, i cui occhi erano pieni di lacrime, stava colla mano alzata ed impartiva la benedizione, con voce commossa e tremante alla folla agitata e atterrita.

Durante quello strano discorso, l' agitazione della congrega era andata crescendo ed allargandosi per quell' irresistibile contagio di simpatia che esiste in una numerosa assemblea. L' idea prevalente era che il Decano fosse impazzito.

Molti dei presenti avevano udito la storia della sua gioventù e sapevano quanto fosse stato amaro il suo dolore per la disgrazia dell'amico, non era dunque fuor di luogo il supporre che il continuo ruminare su quel fatto potesse, in un momento di aberrazione mentale, aver prodotto in lui l'allucinazione di essere stato egli stesso l'autore del delitto che gli aveva arrecato tanta pena.

Malgrado le voci circolate negli ultimi giorni, non erano molti coloro che credevano alle accuse che il Decano aveva fatto contro se stesso. Tutti bensi si sentirono sollevati quando la scena penosa ebbe termine.

Alcune donne erano state prese da convulsioni altre svenute e portate via, i cantori per la maggior parte erano pallidi dallo spavento; gli ecclesiastici disgustati bisbigliavano fra loro sul modo di far cessare quello scandalo penoso. Fra i pochi che prendevano il discorso sul serio vi era l'ecclesiastico che aveva udito la confessione di Alma Lee al suo letto di morte; egli udiva, tremava e piangeva.

La preghiera dopo la benedizione era terminata; la gente si alzò da ginocchio, l' organo proruppe in uno scroscio di melodia ed il coro cominciò la sua lenta ed ordinata processione come al solito.

Ma il Decano non discendeva dal pulpito per prendere il consueto suo posto nelle file del clero ed il Vescovo, credendo si sentisse male, mandò un segrestano per offrirgli aiuto.

Quell' uomo agitato e sopraffatto dalla emozione prodotta anche in lui dallo strano discorso salì la scala e parlò sottovove al Decano che non si era mosso dalla sua marmorea compostezza. Non ebbe risposta.

Un grido proruppe dalle labbra di quell' uomo e sorpassò le armonie dell' organo correndo sino all' estremità delle lunghe navate.

Il Decano era morto.

CAPITOLO X.

Affatto inconsapevole della tragedia che si compiva nella cattedrale di Belminster in quel caldo pomeriggio d'estate, la piccola riunione di famiglia a Malbourne terminava la calma e santa giornata come l'aveva incominciata ed i suoi componenti, ritiratisi a riposare, dormirono quel sonno tranquillo e ristoratore che è riserbato ai giusti ed ai buoni.

L'ultimo pensiero di Emilia nell'addormentarsi ed il primo nello svegliarsi furono per Cirillo e pel modo con cui potrebbe confortarne l'anima piagata.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli, 6-9 — Roma
—(Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni Necrologi di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). Cronaca, L. 1 la linea - Pica Cron., cent. 80 - Sotto Cron. (ossia 3. pag.) cent. 70. 4.a Pagina. Cent. 20 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUIDA FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 13. (Il permesso via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 12-17
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Naziona 230, dallele 14 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 7 alle 12, dalle 15 alle 19 1/2.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15, dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 7-12 dalle 15 al tram.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitella e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	13,35	—	19,25	0,5
Pisa	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	8,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	2,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Frascati	7,35	9,48	12,5	—	16,5	—	18,15
Marino-Albano	6,32	9,25	12,15	—	—	17,40	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,32	9,25	—	17,40	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	—	10,15	—	—	—	17,58	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,10	16,55	17,58	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,20	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,45	—	14,—	—	15,25	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,30	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	18,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19,10	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,20	9,50	18,20	18,50	22,30	23,45
Frascati	7,50	10,15	12,40	16,43	18,56	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	—	—	14,19	—	20,27
N.-Anzio („ Ciamp.)	8,28	—	—	19,46	—	—	—
Albano-Marino	8,—	10,5	14,19	—	20,27	—	—
Terracina-Velletri	8,28	9,56	—	15,22	22,5	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	16,25	—	20,54	—	—	—
Fiumicino	9,20	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,21	6,—	9,30	11,30	18,—	festivo	—	—	—
Bagni a.	5,57	7,4	10,13	12,32	18,33		—	—	—
Tivoli a.	—	7,42	10,44	13,16	19,18		—	—	—
Tivoli p.	festivo	5,55	8,—	12,—	16,12	18,15	—	—	—
Bagni p.		6,30	8,37	12,36	16,40	18,32	—	—	—
Roma a.		7,09	9,10	13,44	17,30	20,—	—	—	—

N. B. - I treni festivi 21 e 22, saranno soppressi col giorno 16 dicembre 1900 e riattivati col giorno 3 marzo 1901.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera aperta la fascetta del giornale stesso.